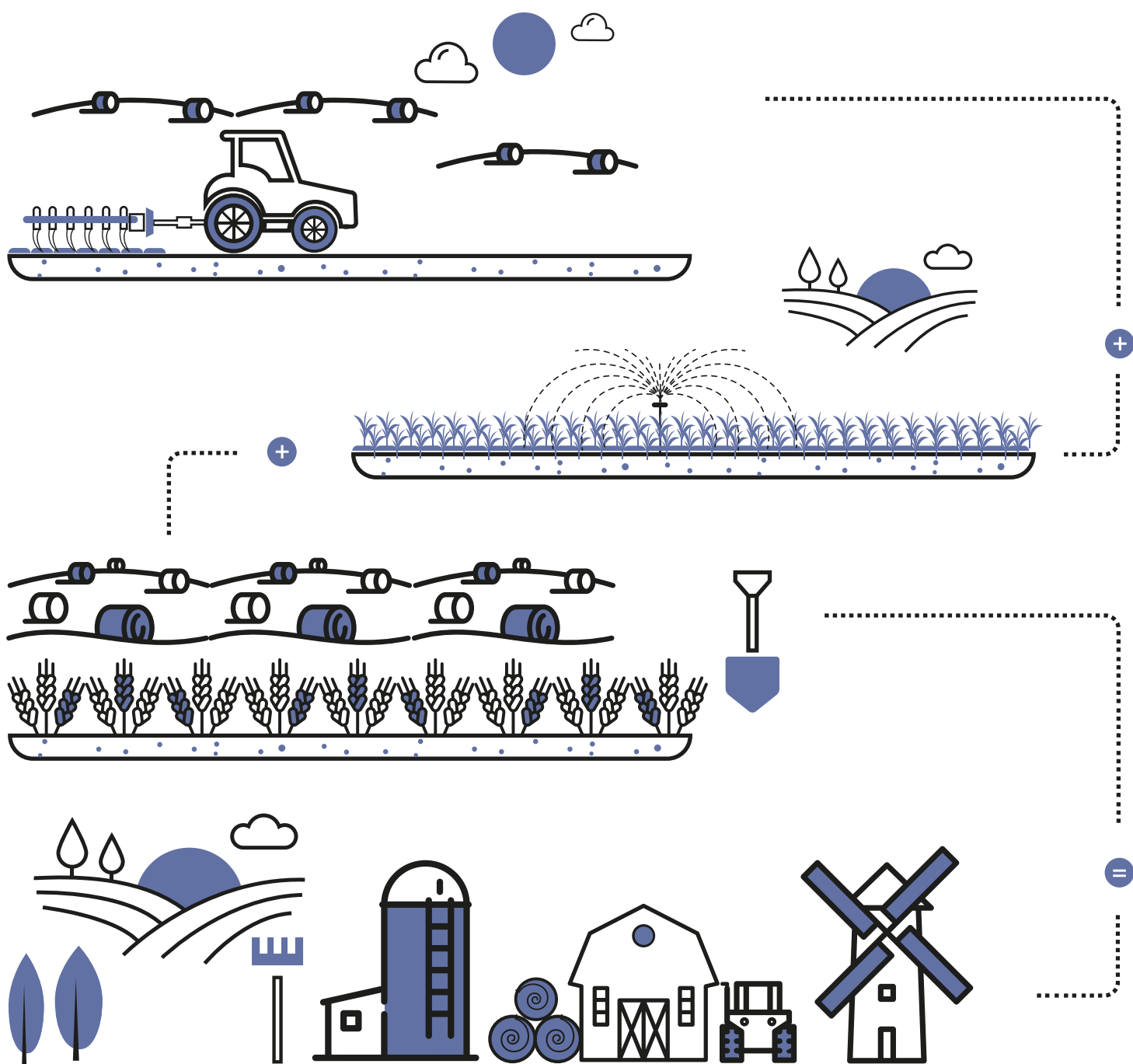
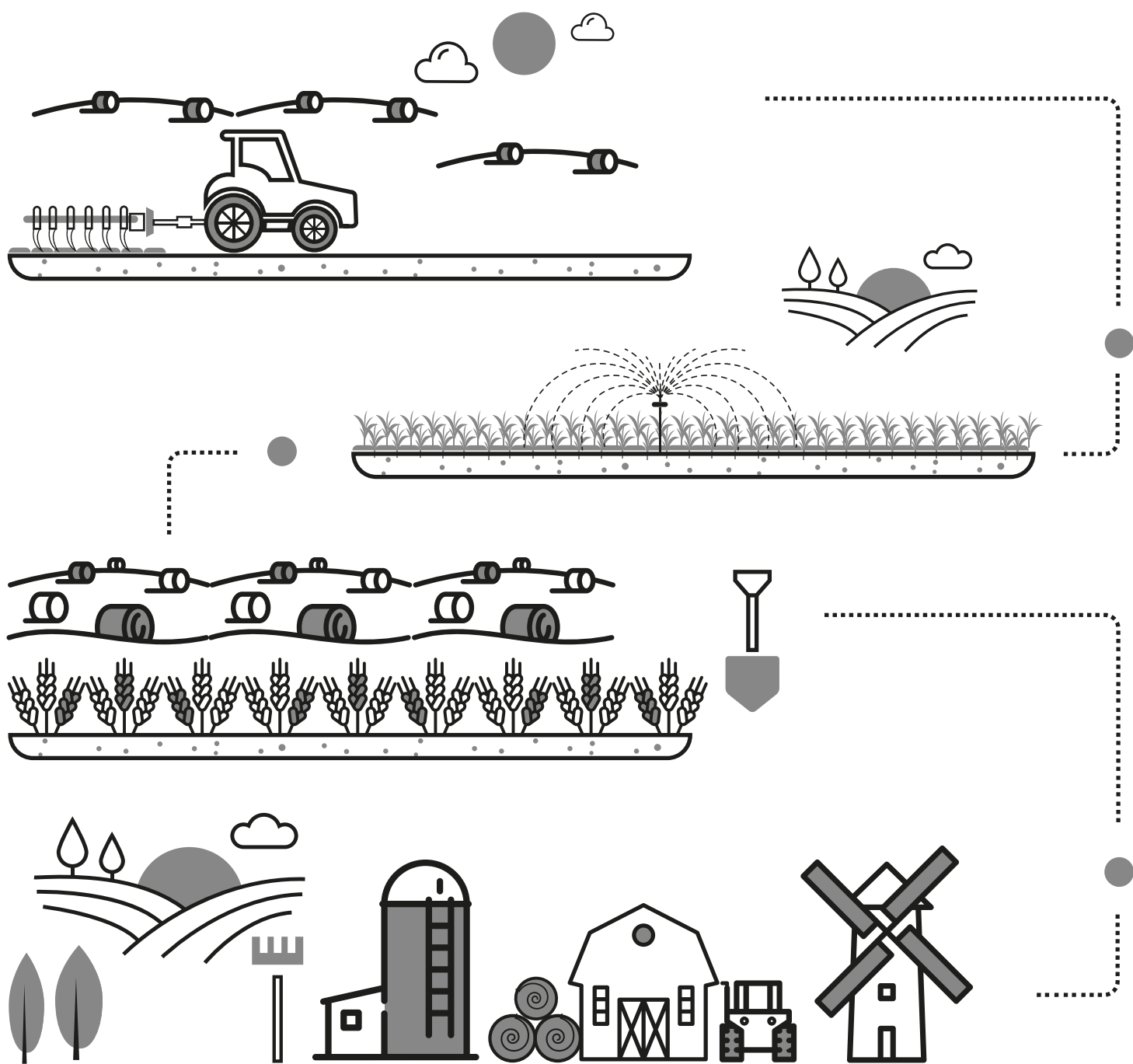


Rapporto ISMEA sulla gestione del rischio in agricoltura 2022



Rapporto ISMEA sulla gestione del rischio in agricoltura 2022



Rapporto ISMEA sulla gestione del rischio in agricoltura 2022

A cura di ISMEA
Copyright © ISMEA
V.le Liegi, 26
00198 ROMA

Documento realizzato nell'ambito del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020

Misura 20, Azione 1.2

Autorità di gestione:	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali
Responsabili:	Simona Angelini (PSRN 2014-2020), Mauro Serra Bellini (Misura 17, PSRN 2014-2020)
Responsabile della ricerca:	Maria Chiara Zaganelli
Responsabile scientifico:	Camillo Zaccarini Bonelli
Coordinamento editoriale e di redazione:	Fabrizio Giuliani, Nicola Lasorsa, Michele Pennucci
Coordinamento elaborazioni:	Fabrizio Giuliani, Nicola Lasorsa, Michele Pennucci
Redazione:	Alessio Betti, Sonia Cerri, Enrico De Ruvo, Fabrizio Giuliani, Nicola Lasorsa, Maria Raffaella Ortolani, Michele Pennucci, Laura Rosatelli, Agnese Sciotti
Si ringraziano:	Gabriele Papa Pagliardini (Direttore AGEA) e il Gruppo di lavoro ISMEA dell'Azione 1.2, Piano di attività 2021-2022, Osservatorio sul sistema delle assicurazioni agricole.

Finito di stampare nel mese di Maggio 2022

Realizzazione editoriale e progetto grafico: 4Graph.it

Stampa: 4Graph.it

Tutti i diritti sono riservati a ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

Sommario

1. Il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2022 e il quadro programmatico e finanziario nazionale delle misure di risk management.....	7
1.1 Lo stato di attuazione della Misura 17 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2022.	15
2. Il quadro meteorologico del 2021	19
2.1 Gli eventi avversi in Italia.....	21
3. Le assicurazioni agricole in Italia: il bilancio della campagna 2021	27
3.1 L'analisi per eventi assicurati	41
3.2 La domanda assicurativa	43
3.3 L'offerta assicurativa.....	45
3.4 Il mercato delle polizze agevolate delle strutture aziendali	49
3.5 Il mercato delle polizze agevolate delle produzioni zootecniche.....	53
4. Appendice statistica	59
Riferimenti normativi	89

Acronimi

AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
FSN	Fondo di Solidarietà Nazionale
ISMEA	Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
IST	Income Stabilization Tool
PGRA	Piano di Gestione dei Rischi Agricoltura
PPB	Produzione ai Prezzi di Base agricola
SAU	Superficie Agricola Utilizzata
SGR	Sistema Integrato di Gestione del Rischio
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
WMO	World Meteorological Organization

Fonti dei dati

Tabelle e grafici dei capitoli 1 e 2 indicate in calce.

Tabelle e grafici del Capitolo 3 e dell'Appendice statistica: "Elaborazioni ISMEA su dati SGR/SIAN e Compagnie assicurative". I dati sulla Superficie agricola utilizzata (SAU) nazionale e territoriale e i dati della Produzione ai prezzi di base (PPB) sono di fonte ISTAT.

Introduzione

Nel 2021, nonostante il contesto dell'emergenza pandemica, il mercato assicurativo agricolo agevolato ha mostrato una buona capacità di adattamento a livello di «sistema», affrontando efficacemente le restrizioni e le difficoltà logistiche e operative.

I numeri della campagna assicurativa indicano un'ulteriore crescita del mercato agevolato che nel complesso, considerando colture vegetali, strutture aziendali e produzioni zootecniche, ha registrato un nuovo massimo in termini di valori assicurati, con 8,9 miliardi di euro, corrispondenti a un incremento del 5% rispetto alla precedente annualità.

In questo contesto il sistema della contribuzione pubblica, grazie anche alle azioni intraprese per lo snellimento burocratico e per la riduzione del carico amministrativo in capo ai beneficiari, ha proseguito il percorso di efficientamento che, nel comparto delle colture vegetali, ha portato il rapporto tra pagamenti e risorse impegnate al 95%. Contestualmente, si è riscontrata una significativa riduzione dei tempi medi di erogazione del sostegno in favore degli agricoltori, con il numero dei giorni intercorrenti tra la data di presentazione della domanda di sostegno e quella di concessione del contributo sceso a 21, a fronte dei quasi 200 del 2017.

Nel 2021 si è riscontrato, sempre in relazione al mercato assicurativo delle colture vegetali, un ulteriore consolidamento della partecipazione delle regioni del Sud Italia, con il numero di aziende e i valori assicurati cresciuti, rispettivamente, dello 0,7% e del 10,1%. Una dinamica in parziale controtendenza con quella delle regioni settentrionali, dove a fronte di una crescita dei valori assicurati (+5,5%) si è riscontrata una leggera diminuzione (-0,2%) del numero di aziende. Nel Centro Italia gli andamenti sono apparsi negativi sia in relazione ai valori (-1,2%) sia al numero di aziende assicurate (-9,9%).

A livello di portafoglio prodotti si evidenzia l'elevata concentrazione delle polizze agevolate su colture e filiere caratterizzate da una forte propensione all'esportazione, con una prevalenza di contratti sulle uve da vino, seguite da mele, riso, pomodoro da industria, pere e actinidia, prodotti che nel complesso rappresentano il 60% dei valori assicurati totali.

Questa elevata incidenza limitata a poche colture denota l'importanza e la selettività dello strumento assicurativo a tutela e garanzia di rafforzamento del «made in Italy» agroalimentare, che nel 2021 ha conseguito il record di oltre 50 miliardi di euro di esportazioni.

Il 2021 è stato anche l'anno del consolidamento dei fondi di mutualità e per la stabilizzazione del reddito, gestiti con le Sottomisure 17.2 e 17.3 del Programma nazionale di sviluppo rurale (PSRN). Al riguardo, è stata conclusa l'attività istruttoria relativa a cinque fondi di mutualità e ad altrettanti fondi IST, nei settori latte, mele e ortofrutta, mentre è stato avviato l'iter istruttorio per il riconoscimento di tre nuovi fondi IST nei settori latte, riso e barbabietola da zucchero. Inoltre, al fine di armonizzare i diversi interventi, in coerenza con le Sottomisure 17.1 e 17.3 IST settoriale, il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2022 ha previsto l'abbassamento della soglia di danno dei fondi di mutualizzazione dal 30% al 20%.

A fronte di queste evidenze, indubbiamente incoraggianti, si segnala tuttavia come il sistema di gestione del rischio in agricoltura sconti il permanere di taluni vincoli strutturali e di alcune criticità che ne limitano lo sviluppo.

Il numero di aziende assicurate resta relativamente contenuto – complessivamente circa 74.000 unità a fronte di più di 770.000 aziende agricole beneficiarie di pagamenti della PAC (il valore assicurato copre tuttavia oltre il 20% del valore della produzione agricola relativa alle sole coltivazioni vegetali) - e si riflette in una limitata e asimmetrica distribuzione settoriale e territoriale delle polizze, evidenziando contestualmente il persistere di fenomeni di selezione avversa, considerati un ostacolo fisiologico allo sviluppo del mercato assicurativo. La concentrazione territoriale e la limitatezza della base assicurata, in abbinamento all'evoluzione sfavorevole dei tassi di sinistrosità per il comparto agricolo, trovano un inevitabile riflesso in politiche assuntive sempre più selettive – soprattutto riguardo alle avversità catastrofali - e nell'aumento progressivo dei tassi (tariffe assicurative) praticati dalle compagnie.

A tale riguardo, dall'analisi dei dati 2021 emerge un incremento dei costi medi assicurativi, in termini reali (al netto cioè dell'inflazione) del 2,5% (+4,4% nominale) rispetto al 2020. I premi, in valore assoluto, hanno raggiunto un picco di 610,8 milioni di euro, corrispondente a una tariffa media nazionale che per la prima volta ha superato la soglia del 9%.

Un fenomeno, quest'ultimo, che desta particolare preoccupazione se letto congiuntamente alle tendenze del mercato riassicurativo - caratterizzato dal progressivo abbandono del "ramo" agricolo da parte di diversi player, specie con riferimento ai rischi catastrofali - e al peggioramento del quadro meteo-climatico. Nel 2021 la siccità ha limitato le produzioni in diversi ambiti territoriali (in particolare in Toscana, Umbria, Marche, Emilia-Romagna e Puglia), in un'annata pregiudicata, relativamente ad alcune colture, anche da fenomeni di gelo tardivo verificatisi nel periodo compreso tra fine marzo e metà aprile.

Tali circostanze evidenziano come la tutela di un settore strategico per il sistema Paese - considerata anche l'esigenza della sicurezza alimentare nel contesto di emergenza attuale, dopo lo scoppio del conflitto in Ucraina - e l'implementazione di efficaci politiche di supporto alla resilienza agricola rappresentino una sfida complessa, anche alla luce delle crescenti difficoltà mostrate dal sistema assicurativo e riassicurativo nel garantire, nel tempo, un'adeguata copertura alle aziende agricole contro le perdite di raccolto dovute a eventi atmosferici avversi.

Al fine di potenziare gli strumenti di gestione del rischio in agricoltura è stata avviata, nel 2022, la sperimentazione di un Fondo Mutualistico Nazionale Catastrofale denominato AgriCAT, per la copertura integrativa dei danni alle produzioni agricole causati da gelo e brina, siccità e alluvione, istituito con la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021. Lo strumento, che si rivolge all'intera platea delle aziende agricole italiane, punta al riequilibrio settoriale e territoriale nella distribuzione delle coperture e dei risarcimenti nonché alla riduzione dell'esposizione al rischio rispetto agli eventi a più alta intensità di danno.

Nel Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2022 (PGRA), adottato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il Fondo mutualistico nazionale si inserisce in un nuovo approccio di gestione del rischio basato sull'interazione tra strumenti complementari. A un primo livello, costituito dal Fondo AgriCAT (copertura obbligatoria che funge da "condizionalità" di ingresso nel sistema di gestione del rischio, con l'obiettivo di coprire almeno il 50% del valore dei danni catastrofali medi nazionali), si aggiunge un secondo livello (facoltativo), rappresentato dalle polizze agevolate in combinazione con i fondi di mutualità e IST e con la riassicurazione, e un terzo livello incentrato sulle misure di prevenzione e mitigazione dei rischi, sul risk assessment e sugli interventi ex-post.

1. Il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2022 e il quadro programmatico e finanziario nazionale delle misure di risk management.

Il nuovo Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2022 (Decreto MIPAAF n. 148418 del 31 marzo 2022) conferma il ventaglio di strumenti di risk management nella sua composizione più ampia, ormai già collaudata nelle annualità precedenti, integrandolo con l'avviamento e la sperimentazione del Fondo mutualistico nazionale avversità catastrofali, istituito dall'articolo 1, comma 515, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Il kit di strumenti agevolati affianca alle polizze assicurative "tradizionali", previste dalla sottomisura 17.1 del PSRN 2014-2020, i fondi di mutualità contro le avversità atmosferiche e i rischi fitosanitari e sanitari (sottomisura 17.2 del PSRN 2014-2020) e lo strumento di stabilizzazione del reddito (IST) settoriale (sottomisura 17.3 del PSRN 2014-2020). Si aggiungono gli interventi ex ante, finanziati con le risorse del Fondo di Solidarietà Nazionale (d.lgs. n. 102/2004 e s.m.i.), costituiti dalle assicurazioni per la copertura dei danni alle strutture aziendali, del mancato reddito per le produzioni di latte e miele e dei costi di smaltimento carcasse e dalle polizze sperimentali (index based e polizza ricavo). Il Fondo di Solidarietà Nazionale continua, inoltre, a operare anche per l'attuazione degli interventi di indennizzo ex post.

Il nuovo Piano, tuttavia, pur mantenendosi inalterato nella struttura generale rispetto all'annualità precedente, si caratterizza per l'introduzione di alcune nuove disposizioni mirate ad armonizzare e ampliare ulteriormente il mix di interventi di sostegno pubblico al sistema di gestione del rischio.

In particolare, si evidenziano le seguenti novità: l'abbassamento della soglia di danno dei fondi di mutualizzazione dal 30% al 20% in coerenza con le sottomisure 17.1 e 17.3 IST settoriale, l'ampliamento delle agevolazioni delle polizze index-based alle produzioni zootecniche dei bovini e delle api (per rischi di mancata produzione di latte e di miele per eventi meteorologici), all'uva da vino e al nocciolo (per andamenti climatici avversi) e l'inclusione del settore bieticolo-saccarifero tra quelli ammissibili all'attivazione dell'Income stabilization tool (IST). Tra le altre novità si segnalano l'ampliamento della lista di fitopatie, infestazione parassitarie e epizoozie ammissibili, l'incremento del parametro contributivo massimo delle produzioni apistiche (garanzia mancata produzione di miele) a 20 e l'inclusione tra le tipologie di spesa ammissibili al sostegno pubblico di Fondi di mutualizzazione e Fondi IST degli interessi sui mutui commerciali contratti per il pagamento delle compensazioni agli agricoltori aderenti.

**TAB 1.1 - GESTIONE DEL RISCHIO IN ITALIA:
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E FONTE FINANZIARIA - QUADRO 2022**

Strumento	Soglia di danno	Fondo	Contributo
Polizze per il raccolto, gli animali e le piante	Soglia di danno > 20%: - Produzioni vegetali	FEASR (PSRN) FSN	Max 70% della spesa ammessa
	- Zootecnia (garanzia mancato reddito; abbattimento forzoso; mancata produzione di latte per squilibri termoisometrici; mancata produzione di miele)		
	- Produzioni vegetali (coperture birischio)		
	Senza soglia di danno: - smaltimento carcasse		
	- strutture aziendali	FSN	Max 50% della spesa ammessa
Polizze index based (cereali, foraggere, oleaginose, pomodoro, agrumi, cucurbitacee, uva da vino, nocciolo, olive, produzioni zootecniche dei bovini e delle api)	Soglia di danno > 30%	FSN	Max 65% della spesa ammessa
Polizze ricavo (frumento duro e tenero)	Soglia di danno > 20%	FSN	Max 65% della spesa ammessa
Fondi di mutualizzazione per avversità atmosferiche, epizootie, fitopatie, infestazioni parassitarie	Soglia di danno > 20%	FEASR (PSRN)	Max 70% della spesa ammessa
Fondi di mutualizzazione per le perdite di reddito settoriale (frumento duro, olivicoltura, ortofrutta, avicoltura, latte bovino, latte ovicaprino, suinicoltura, risicoltura, bieticolo zaccarifero).	Soglia riduzione reddito > 20%	FEASR (PSRN)	Max 70% della spesa ammessa

La principale novità del nuovo Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2022 è rappresentata tuttavia dal Fondo mutualistico nazionale contro le avversità catastrofali, a copertura dei danni alle produzioni agricole causati da gelo e brina, siccità, alluvione, di cui il Piano definisce criteri e modalità di intervento, nei limiti delle risorse individuate, per l'avviamento e la preparazione dell'attività a regime del Fondo stesso, al fine di garantire la necessaria coerenza con le previsioni di cui all'articolo 76 del Regolamento (UE) 2115/2021.

L'introduzione del Fondo di mutualizzazione nazionale nel PGRI 2022 si colloca all'interno di un nuovo approccio di gestione del rischio basato sull'interazione e la complementarietà tra i diversi strumenti. La sperimentazione nel 2022, che precede l'attivazione del Fondo nel 2023, contestuale all'avvio della nuova programmazione della PAC, è finalizzata a testare l'intero ciclo di funzionamento di questo nuovo strumento per consentire, a regime, il governo delle fasi di partecipazione, copertura dei rischi, finanziamento, monitoraggio degli eventi catastrofali

e gestione dei sinistri, comprese le verifiche di sovracompensazione, e non prevede l'erogazione di indennizzi. In particolare, il PGRA definisce nel dettaglio le aree territoriali e i prodotti interessati dalla sperimentazione (uva da vino a Verona e Chieti, mais a Mantova, pere a Ferrara, albicocche a Ravenna, actinidia a Latina, pesche a Caserta, frumento duro a Foggia, olive da olio e mandorle a Bari, arance a Catania, pomodoro da industria a Mantova e Foggia, mele a Trento, Bolzano e Sondrio).

In relazione al quadro finanziario si segnalano alcune novità. Con specifico riferimento alle misure di gestione del rischio finanziate nell'ambito del PSRN 2014-2020, va rilevato come nel corso del 2021 sia nuovamente intervenuta una modifica finanziaria al Programma di sviluppo rurale nazionale che ha determinato un incremento delle risorse destinate all'attuazione delle misure di gestione del rischio. In particolare, il nuovo quadro programmatico prevede un aumento della dotazione finanziaria FEASR per la misura 17.1 di circa 341 milioni di euro che determinano un incremento totale della spesa pubblica programmata pari a circa 758,7 milioni per effetto del cofinanziamento nazionale. Tale aumento di spesa programmata è dovuto all'assegnazione di risorse aggiuntive per il periodo di transizione verso la nuova PAC.

TAB1.2 - MISURA 17: SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER SOTTOMISURA (EURO)

Descrizione sottomisura	Spesa pubblica	di cui FEASR	di cui Nazionale	Riparto misura
17.1 - premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante	2.156.355.874	970.360.143	1.185.995.730	95,7%
17.2 - fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali	48.500.000	21.825.000	26.675.000	2,2%
17.3 - strumento di stabilizzazione del reddito	48.500.000	21.825.000	26.675.000	2,2%
Totale Misura 17	2.253.355.874	1.014.010.143	1.239.345.730	100%

Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 - quarto trimestre 2021

Per quanto attiene all'avanzamento della spesa, per le misure di gestione del rischio si registra una parziale battuta d'arresto, con il rapporto tra spesa sostenuta e spesa programmata che diminuisce dal 77,97% di fine 2020 al 74,32% del 2021. Ciò è dovuto in gran parte al forte incremento della spesa pubblica programmata (cresciuta da 1,5 miliardi a 2,2 miliardi di euro) che di fatto ingenera una contrazione dell'effettiva percentuale di avanzamento della spesa.

TAB 1.3 - SPESA PUBBLICA SOSTENUTA AL 31.12.2021 (EURO)

Descrizione misura	Spesa pubblica programmata	Programmato FEASR	Spesa pubblica sostenuta	di cui Pagato FEASR	Avanzamento spesa
Misura 17 del PSRN 2014-2020	2.253.355.874	1.014.010.143	1.674.729.824	753.628.421	74,32%

Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 - quarto trimestre 2021

Spostando l'attenzione dalla misura 17 del Programma di sviluppo rurale nazionale all'analisi delle misure afferenti alla gestione del rischio finanziate nell'ambito dei PSR regionali, si nota come, anche a livello territoriale, emerge un certo dinamismo nella programmazione degli interventi e nel riordino periodico delle risorse finanziarie appostate. Anche nel corso del 2021, infatti, sono diverse le Autorità di gestione che hanno apportato modifiche ai propri PSR rimodulando lo stanziamento di risorse per le misure concorrenti al raggiungimento della Focus Area (FA) 3b (gestione del rischio).

Il saldo netto a livello nazionale ha fatto registrare nel 2021 un incremento delle risorse complessivamente appostate per le misure di gestione del rischio (le dotazioni in totale sono cresciute del 24% rispetto al 2020), per via delle modifiche in aumento apportate da dieci Regioni, mentre le altre hanno confermato i precedenti valori.

Nello specifico, delle dieci Autorità di Gestione regionali che hanno rimodulato la spesa pubblica programmata per la FA 3b, nove hanno incrementato le dotazioni destinate alla Misura 5 ("Interventi di prevenzione e ripristino del potenziale produttivo danneggiato"). Anche le Misure 1 ("Trasferimento di conoscenze"), 2 ("Servizi di consulenza e di sostituzione aziendale"), 8 ("Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste") e 16 ("Cooperazione") hanno registrato aumenti di dotazione, coinvolgendo però un numero notevolmente inferiore di Regioni. Le maggiori variazioni di spesa in termini assoluti sono state programmate dall'Emilia-Romagna e dalla Sicilia, con quest'ultima che ha addirittura più che raddoppiato gli stanziamenti per la FA 3b. In entrambi i casi la modifica finanziaria ha previsto notevoli incrementi delle risorse da destinare all'attuazione della Misura 5 per gli interventi di prevenzione e di ripristino del potenziale agricolo danneggiato, con l'Emilia-Romagna che ha in parte aumentato anche le dotazioni della Misura 8 ("Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste") e della Misura 1 ("Trasferimento di conoscenze"). Altre Regioni che hanno apportato incrementi pari o superiori a 6 milioni di euro sono il Piemonte, l'Umbria e la Sardegna.

**TAB 1.4 - SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER MISURA FOCUS AREA 3B
NEI PSR 2014-2020 (EURO)**

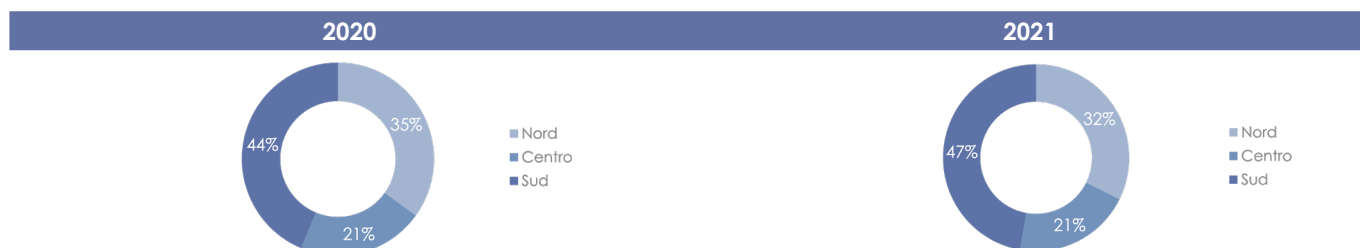
Regione	Misura 1	Misura 2	Misura 5	Misura 8	Misura 16	Totale
Emilia-Romagna	44.853		43.438.769	15.043.484		58.527.106
Lazio	72.347		9.605.438			9.677.785
Liguria	85.000	90.000	7.330.000			7.505.000
Lombardia			12.000.000			12.000.000
Marche			13.850.222			13.850.222
Piemonte	1.589.824		16.500.000	12.000.000	147.192	30.237.016
Toscana	700.000	1.717.252	22.970.902		2.000.000	27.388.154
Umbria			16.779.807		3.479.738	20.259.545
Veneto			4.116.419			4.116.419
Abruzzo			9.300.000	6.000.000		15.300.000
Sardegna	60.000	37.500	22.500.000		30.000	22.627.500
Basilicata	276.186		11.420.832		990.064	12.687.082
Calabria	240.000		7.500.000			7.740.000
Campania			7.460.425			7.460.425
Puglia			49.000.000			49.000.000
Sicilia	41.931	80.000	49.167.571			49.289.502
Totale	3.110.141	1.924.752	302.940.385	33.043.484	6.646.994	347.665.756

Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 - quarto trimestre 2021

**TAB. 1.5 - RIMODULAZIONI SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA
PER MISURA FOCUS AREA 3B NEI PSR 2014-2020 (2021 VS 2020)**

Regione	2020					2021					Variazione totale spesa programmata (€)	Variazione percentuale spesa programmata FA 3b
	Misura 1	Misura 2	Misura 5	Misura 8	Misura 16	Misura 1	Misura 2	Misura 5	Misura 8	Misura 16		
Emilia-Romagna	44.585		38.443.989	12.460.631		44.853		43.438.769	15.043.484		7.577.901	14,9%
Liguria	85.000	90.000	6.330.000			85.000	90.000	7.330.000			1.000.000	15,4%
Marche			12.850.222					13.850.222			1.000.000	7,8%
Piemonte	1.589.824		10.500.000	12.000.000	147.192	1.589.824		16.500.000	12.000.000	147.192	6.000.000	24,8%
Toscana	700.000	1.150.000	19.970.902		2.000.000	700.000	1.717.252	22.970.902		2.000.000	3.567.252	15,0%
Umbria			9.774.371		3.479.738			16.779.807		3.479.738	7.005.436	52,9%
Sardegna	60.000	37.500	15.000.000		30.000	60.000	37.500	22.500.000		30.000	7.500.000	49,6%
Basilicata	323.046		11.420.832		652.619	276.186		11.420.832		990.064	290.585	2,3%
Puglia			46.000.000					49.000.000			3.000.000	6,5%
Sicilia	41.931	80.000	18.167.571			41.931	80.000	49.167.571			31.000.000	169,5%
Totale	2.844.386	1.357.500	188.457.887	24.460.631	6.309.549	2.797.794	1.924.752	252.958.103	27.043.484	6.646.994	67.941.174	30,4%

Fonte: Elaborazione ISMEA su Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 quarto trimestre 2020 e quarto trimestre 2021

FIG 1.1 - RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER LA FA 3B NEI PSR 2014-2020

Fonte: Elaborazione ISMEA su dati Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 quarto trimestre 2020 e 2021

Alla luce delle modifiche intervenute nell'allocazione delle risorse per le diverse misure, cambia nuovamente l'assetto per macro-aree in termini di quote di risorse appostate nei PSR regionali per gli interventi di gestione del rischio, con le Regioni del Nord Italia che perdono 3 p.p. (dal 35% del 2020 al 32% del 2021), le Regioni del Centro che confermano nel 2021 la percentuale dell'anno precedente (21%) e le Regioni meridionali che incrementano la loro quota di 3 punti percentuali, rafforzando così il primato per risorse destinate alla FA 3b, attestandosi al 47% del totale nazionale.

TAB 1.6 - STATO DI ESECUZIONE DELLA SPESA AL 31.12.2021 PER LA FOCUS AREA 3B (PSR REGIONALI)

Regioni	Spesa pubblica programmata (euro)	di cui FEASR (euro) e NGEU	Spesa pubblica sostenuta (euro)	di cui pagato FEASR (euro)	Avanzamento spesa al 31-12-2021	Avanzamento al 31-12-2020	Avanzamento spesa rispetto al 31-12-2020 (p.p.)	
Emilia-Romagna	58.526.836	25.236.772	8.924.673	3.848.319	15,2%	9,6%	+5,6	
Lazio	9.677.785	4.173.061	4.569.046	1.970.172	47,2%	19,3%	+27,9	
Liguria	7.505.000	3.225.649	3.502.505	1.505.377	46,7%	47,5%	-0,8	
Lombardia	12.000.000	5.174.400	9.476.106	4.086.097	79,0%	55,1%	+23,9	
Marche	13.850.222	5.972.216	50.222	21.656	0,4%	0,4%	+0,0	
Piemonte	30.237.016	13.038.201	10.785.111	4.650.540	35,7%	35,6%	+0,1	
Toscana	27.388.154	11.809.772	2.546.180	1.097.913	9,3%	4,7%	+4,6	
Umbria	20.384.545	8.789.816	7.052.095	3.040.864	34,6%	41,4%	-6,8	
Veneto	4.116.419	1.775.000	301.444	129.983	7,3%	7,3%	+0,0	
Regioni in transizione	Abruzzo	15.300.000	7.344.000	1.278.602	613.729	8,4%	8,2%	+0,1
Sardegna	22.627.500	10.861.200	10.437.269	5.009.889	46,1%	64,0%	-17,8	
Regioni meno sviluppate	Basilicata	12.687.082	7.675.685	3.819.275	2.310.661	30,1%	18,3%	+11,8
Calabria	7.740.000	4.682.700	2.686.777	162.500	34,7%	29,0%	+5,7	
Campania	7.460.425	4.513.557	6.516.880	3.942.712	87,4%	75,0%	+12,4	
Puglia	49.000.000	29.645.000	32.421.076	19.614.751	66,2%	46,0%	+20,2	
Sicilia	49.289.502	29.820.149	3.149.979	1.905.737	6,4%	11,6%	-5,2	
TOTALE	347.790.486	173.737.177	107.517.239	53.910.900	30,9%	27,3%	+3,6	

Fonte: elaborazioni ISMEA su Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 - quarto trimestre 2021

Sul fronte dell'avanzamento della spesa per le misure riconducibili alla FA 3b, invece, la performance dei PSR regionali resta nell'insieme contenuta.

La spesa certificata alla data del 31 dicembre 2021 risulta pari a 107,5 milioni di euro, con un avanzamento complessivo della spesa sostenuta rispetto al programmato superiore di quasi 3 p.p. rispetto allo stesso periodo dell'annualità precedente.

Lo spaccato regionale dei dati evidenza tra le regioni con la più alta percentuale di avanzamento della spesa la Campania (87%, con un incremento di più di 12 p.p. rispetto al 2020), la Lombardia (79%), la Puglia (66%) e il Lazio (47%). Da evidenziare, inoltre, sul fronte della spesa certificata il significativo avanzamento della Basilicata, che nell'ultima annualità ha visto crescere al 30% il rapporto tra spesa sostenuta e spesa programmata, con un incremento di quasi 12 p.p. rispetto al dato di chiusura del 2020. Infine, si evidenzia che le variazioni negative osservate per le regioni Sardegna, Umbria, Sicilia e Liguria siano da attribuirsi principalmente agli incrementi della spesa programmata per la FA 3B, nel 2020, rispetto al dato di confronto della precedente annualità.

Oltre alle misure cofinanziate dall'Unione europea, come premesso restano attivi gli interventi nazionali finanziati dal Fondo di solidarietà nazionale. I fondi erogati ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come novellato dal D.Lgs. n. 32/2018, continuano a sovvenzionare sia i premi sulle polizze assicurative contro i danni alle strutture aziendali e per lo smaltimento delle carcasse animali (interventi ex ante) sia parte delle spese sostenute dalle imprese agricole per il ripristino dell'attività produttiva (interventi compensativi o ex post) a seguito di danni a produzioni, strutture, infrastrutture e impianti, purché non causati da eventi previsti dal Piano di gestione dei rischi in agricoltura.

TAB 1.7 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2021)

Valore assicurato (€)	
Strutture	1.120.001.020
Zootecnia - costo smaltimento	541.025.031
Premio (€)	
Strutture	10.274.902
Zootecnia - costo smaltimento	22.392.033
Spesa pubblica (€)	
Strutture	5.137.451
Zootecnia - costo smaltimento	10.076.415

Fonte: stime ISMEA su dati compagnie assicurative

Nella campagna assicurativa 2021 il Fondo di solidarietà nazionale ha riconosciuto contributi su circa 32 milioni di euro di premi a valere, in parte, sulle polizze contro danni alle strutture (31,5%) e, in misura prevalente, per lo smaltimento delle carcasse (68,5%). La spesa pubblica per interventi ex ante è stata concentrata, pertanto, per il 66% su contributi relativi allo smaltimento delle carcasse e per il restante 34% su contributi per le polizze strutture.

FIG 1.2 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2021) - RIPARTIZIONE PER VALORE ASSICURATO

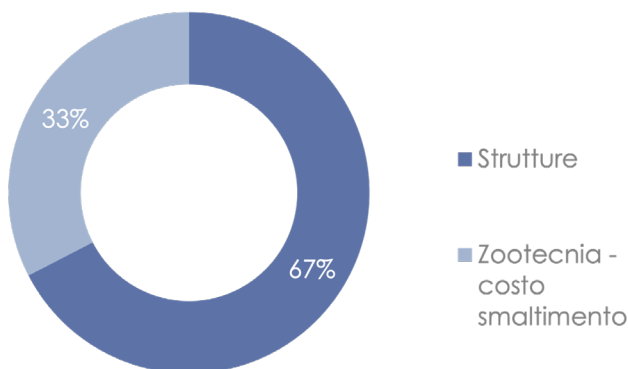


FIG 1.3 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2021) - RIPARTIZIONE PER SPESA PUBBLICA

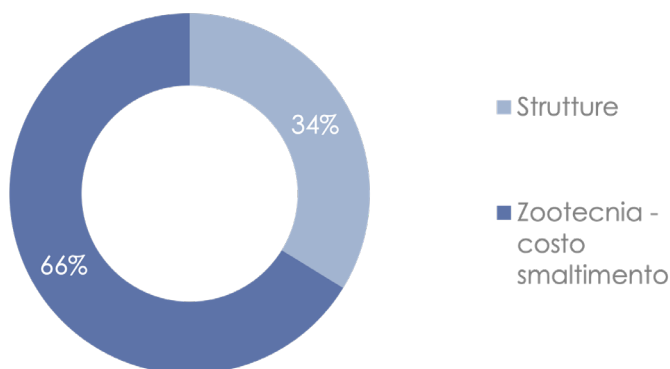
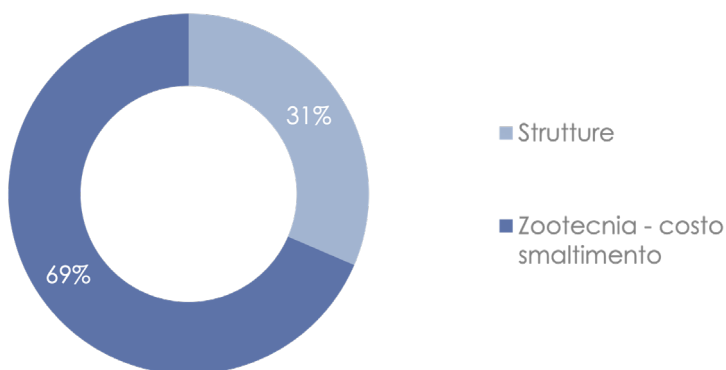


FIG 1.4 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2021) - RIPARTIZIONE PER PREMI



Fonte: stime ISMEA su dati compagnie assicurative

1.1 Lo stato di attuazione della Misura 17 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2022.

L'attuazione della sottomisura 17.1 del PSRN prevede l'emanazione da parte del MIPAAF di Avvisi pubblici annuali relativi a ciascuna campagna assicurativa, nel rispetto dei contenuti del Piano di gestione dei rischi in agricoltura, strumento attuativo del Decreto legislativo n. 102/2004 (e s.m.i.).

L'iter procedurale per l'accesso ai benefici della sottomisura è avviato, per ciascuna campagna, con la presentazione da parte degli agricoltori, potenziali beneficiari, di manifestazioni di interesse e si conclude, secondo le ordinarie procedure previste per l'accesso al sostegno dei fondi FEASR, con la presentazione da parte degli stessi di una domanda di sostegno (DS) e di una successiva domanda di pagamento (DP). In virtù della Convenzione di delega del 20 aprile 2018, l'approvazione delle domande per la Sottomisura 17.1, ivi incluse quelle di sostegno, compete ad AGEA.

Nel corso del 2021, la dotazione finanziaria della citata Sottomisura è stata oggetto di una rimodulazione, volta a favorire la continuità nei pagamenti agli agricoltori per le campagne assicurative riferite al periodo transitorio, ai sensi del Regolamento (UE) 2220/2020 del 23 dicembre 2020 (c.d. Regolamento transitorio). La rimodulazione, inserita nella modifica del Programma approvata con decisione C(2021) 6136 del 16 agosto 2021, ha consentito un incremento di risorse complessive pari a € 758.666.666, di cui € 341.400.000 di risorse ordinarie FEASR (€ 200.900.000 per l'annualità 2021 e € 140.500.000 per il 2022). Per effetto di tale incremento le risorse complessive assegnate alla sottomisura ammontano a € 2.156.355.873.

Nel complesso, con riferimento sia alle campagne relative alle colture vegetali sia alla zootecnia, la Sottomisura 17.1 registra al 31 dicembre 2021 uno stato di avanzamento finanziario, in termini di risorse impegnate, pari a € 1.758.250.926, vale a dire circa l'82% della nuova dotazione complessiva. Alla stessa data, i pagamenti effettuati dall'OP AGEA ammontano a € 1.674.715.875, corrispondenti al 78% circa della nuova dotazione.

Per le produzioni vegetali, che rappresentano la quasi totalità degli impegni complessivamente assunti sulla misura, sono stati sinora emanati gli avvisi pubblici per le campagne dal 2015 al 2021. Al 31 dicembre 2021 sono state complessivamente impegnate per tutte le campagne attivate 1.058.719 domande, per un importo di € 1.755.885.132, mentre risultano liquidate 994.364 domande, per un ammontare pari a € 1.672.905.666. Si riportano di seguito gli importi suddivisi per campagna assicurativa. Al riguardo è opportuno evidenziare che l'avviso pubblico relativo alla campagna 2021 è stato adottato in data 9 dicembre 2021.

TAB. 1.1.1 Stato di attuazione finanziaria per campagna al 31/12/2021 – produzioni vegetali

Campagna	Domande ammesse (n.)	Importo concesso (€)	Domande pagate (n.)	Contributo liquidato (€)
2015	145.224	206.404.495,91	141.207	203.794.150,76
2016	131.770	194.050.791,33	127.997	192.292.932,09
2017	122.836	184.260.399,72	118.695	182.766.673,55
2018	132.429	259.945.979,61	128.491	256.303.584,30
2019	155.392	318.766.726,69	149.947	312.750.786,20
2020	267.753(*)	329.764.792,63	240.526(*)	299.426.866,03
2021	103.315	262.691.946,22	87.501	225.570.673,60
TOTALE	1.058.719	1.755.885.132	994.364	1.672.905.667

Fonte: dati SIAN

(*) i valori comprendono le ulteriori domande afferenti le concessioni integrative (integrazione della % di contribuzione fino al 70%)

Con specifico riferimento alle produzioni zootecniche, invece, sono attualmente attive le campagne assicurative relative alle annualità dal 2015 al 2018, mentre è in corso di emanazione l'Avviso pubblico riferito alle annualità 2019 e 2020.

Al 31 dicembre 2021 risultano complessivamente impegnate 8.122 domande, per un importo pari a € 2.365.794 e liquidate 5.651 domande, per un importo di € 1.810.209.

TAB. 1.1.2 Stato di attuazione finanziaria per campagna al 31/12/2021 – produzioni zootecniche

Campagna	Domande ammesse (n.)	Importo concesso (€)	Domande pagate (n.)	Contributo liquidato (€)
2015	2.390	764.038,53	1.970	645.152,99
2016	2.545	715.336,36	1.722	525.453,69
2017	1.497	444.081,39	961	318.230,73
2018	1.690	442.337,84	998	321.371,39
TOTALE	8.122	2.365.794	5.651	1.810.209

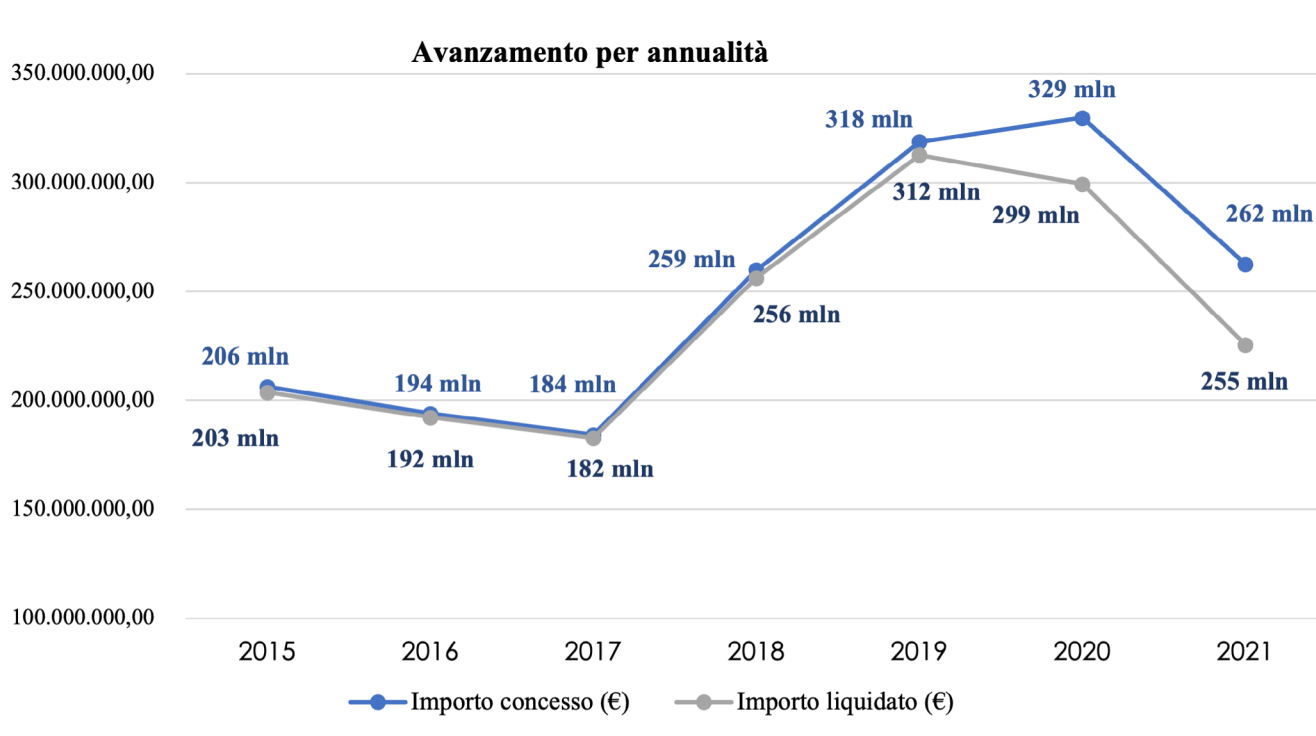
Fonte: dati SIAN

Per quanto concerne la velocità di spesa, ossia il rapporto tra i pagamenti effettuati e gli importi impegnati, al 31 dicembre 2021 la stessa si attesta al 95% per quanto riguarda le produzioni vegetali e al 77% per le produzioni zootecniche.

La dinamica degli impegni e dei pagamenti della sottomisura 17.1, illustrata nel grafico seguente, evidenzia che le difficoltà incontrate nei primi anni di attuazione sono state ampiamente superate grazie all'implementazione di una serie di azioni correttive, volte a diminuire gli oneri a carico dei beneficiari e a ridurre la complessità dell'iter istruttorio delle domande.

In tal senso, l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2017/2393 (cd. Omnibus) ha permesso di agevolare l'accesso da parte dei potenziali beneficiari alle misure di sostegno, superando le difficoltà riscontrate nella prima fase della programmazione. Il 2018, oltre a mostrare i primi effetti delle azioni intraprese dall'Amministrazione e da AGEA, di concerto con tutti gli attori del sistema, ha rappresentato la prima annualità in cui l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento per le produzioni vegetali è stato emanato in concomitanza dell'avvio della campagna assicurativa di riferimento. In aggiunta, con modifica al PSRN approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020) 8978 dell'8 dicembre 2020, l'introduzione dello "Standard Value" quale elemento di verifica per la determinazione del valore della produzione storica e dei valori massimi assicurabili/proteggibili ai fini del calcolo dell'importo da ammettere a sostegno, ha determinato un'ulteriore semplificazione, sia degli adempimenti in capo ai beneficiari sia delle procedure di controllo da parte dell'OP. Inoltre è opportuno evidenziare che l'avviso pubblico relativo alla campagna 2021 è stato adottato in data 9 dicembre 2021 e che l'avanzamento finanziario si riferisce al solo mese di dicembre 2021.

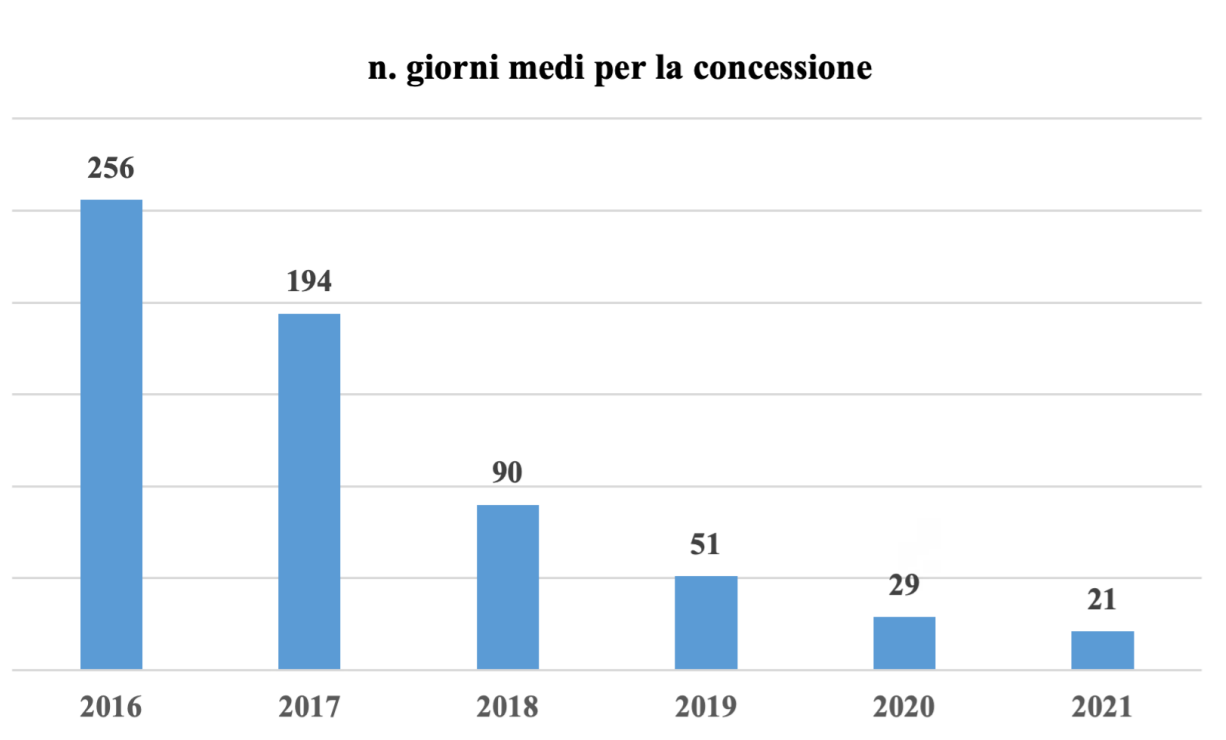
FIG. 1.1.1 Andamento finanziario sottomisura 17.1 al 31 dicembre 2021 – campagne vegetali



Fonte: elaborazioni ISMEA su dati SIAN

Anche analizzando il numero di giorni necessari alla concessione dell'aiuto ai beneficiari, calcolati a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, si rileva un trend decrescente tra la campagna assicurativa 2017 e 2021; infatti, a quella data risultavano necessari quasi 200 giorni per completare il procedimento di concessione, a fronte dei 21 giorni del 2021.

FIG. 1.1.2 Periodo di tempo necessario per la concessione delle DS per campagna



Fonte: elaborazioni ISMEA su dati AGEA

Circa le sotto misure 17.2 ("Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali") e 17.3 ("Strumento di stabilizzazione del reddito"- IST), al 31 dicembre 2021 risultava conclusa l'attività istruttoria relativa a 5 fondi di mutualizzazione di cui 2 fondi di mutualità per le fitopatie, 1 fondo di mutualità per le fitopatie dell'uva da vino, 1 fondo di mutualità per le fitopatie dei seminativi e un fondo per i rischi climatici e sanitari, nonché per 5 fondi IST di cui 2 per il settore latte, 2 per il settore mele e 1 per il settore ortofrutta, mentre è in fase di proseguimento l'iter istruttorio di ulteriori domande di riconoscimento relative a 1 fondo IST per il settore latte, 1 fondo IST riso e 1 fondo IST barbabietola da zucchero.

In aggiunta, è in corso di emanazione l'Avviso Pubblico inerente alle spese amministrative di costituzione dei Fondi di mutualità che, in linea con la modifica al Programma approvata con decisione C (2021) 6136 del 16 agosto 2021, introduce, in riferimento alle spese amministrative di costituzione dei Fondi diverse da quelle del personale, un tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, in applicazione dell'articolo 68 ter del Regolamento 1303/2013 e (s.m.i.).

Inoltre, entro il corrente anno è prevista l'emanazione dell'Avviso Pubblico relativo alle quote di adesione alla copertura mutualistica almeno per le annualità 2019 e 2020.

Infine, nel 2021 l'Amministrazione ha provveduto ad aggiornare le Linee guida per i Soggetti gestori, già pubblicate nel corso del 2020, sia sul proprio sito Internet sia su quello dedicato al PSRN.

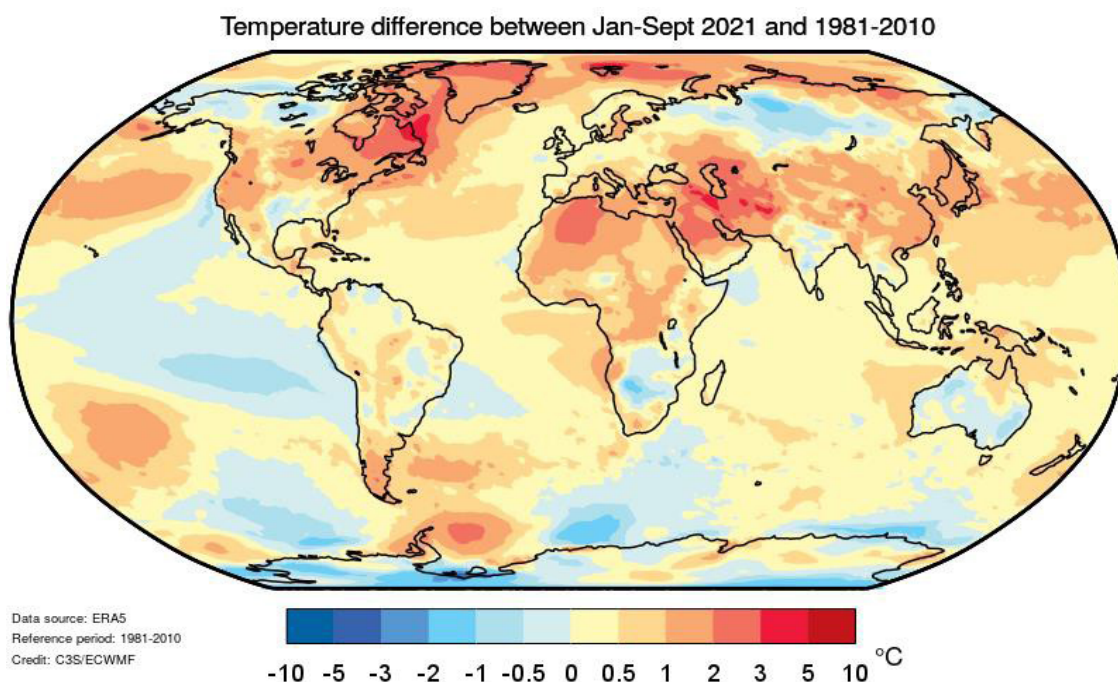
2. Il quadro meteoclimatico del 2021

Il fenomeno del riscaldamento globale ha manifestato i suoi effetti anche nel 2021, annualità quest'ultima che si è qualificata tra le più calde di sempre (tra la 5^a e la 7^a posizione) risultando più mite del 2020 solo per la presenza de "La Niña" a inizio anno, fattore che ha determinato la riduzione della temperatura media annua rilevata a livello globale.

In particolare, il periodo estivo è stato caratterizzato da intense ondate di calore. In Groenlandia, ad esempio, si sono manifestati eccezionali fenomeni di scioglimento dei ghiacciai, dovuti alle elevate temperature registrate nel mese di agosto (+3°C rispetto alla norma). Ondate di calore eccezionali si sono manifestate anche in Nord America, tra giugno e luglio, e nel bacino del Mediterraneo. In particolare, a Siracusa, in Sicilia, la temperatura nella giornata dell'11 agosto ha raggiunto i 48,8 °C.

L'innalzamento della temperatura e le considerevoli ondate di calore hanno comportato l'aumento del livello generale dei mari che, dalle rilevazioni satellitari, risulta aver raggiunto un punto di massimo nel 2021, con una crescita media annua di 4,4 mm tra il 2013 e il 2021.

Fig. 2.1 – Differenze di temperature tra 2021 e la media 1981-2010



Fonte: WMO, 2022

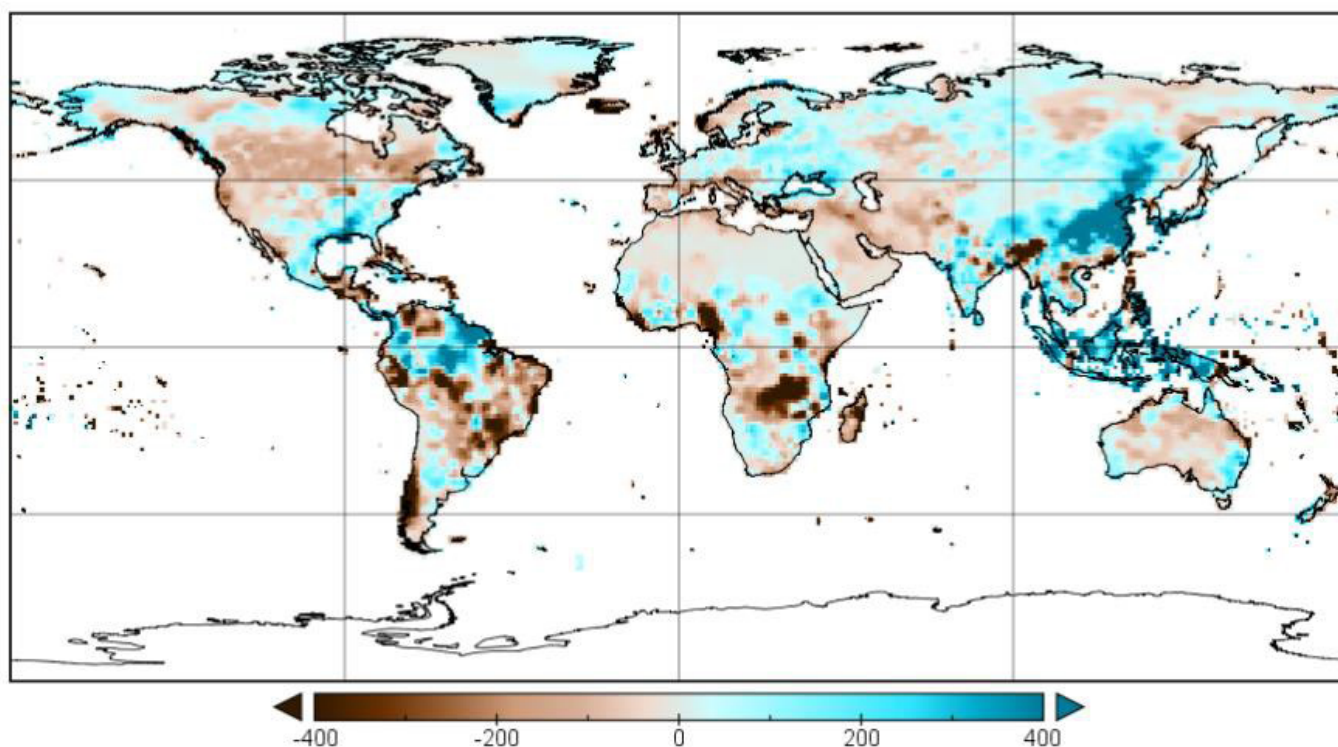
Le precipitazioni, invece, sono state caratterizzate da una maggiore variabilità spaziale e temporale. Alcune aree, quali l'Europa Orientale, il Sud-est asiatico e le zone settentrionali del Sud America e dell'area sud-est del Nord America, hanno registrato precipitazioni totali superiori alla norma (media del periodo 1951-2000). Fenomeni di scarsità di precipitazioni hanno invece interessato ampie regioni del sud-ovest asiatico, il Medio Oriente e alcune zone dell'Africa del Sud e della parte meridionale del Sud America e centrale del Nord America.

Con particolare riferimento al Sud America, il fenomeno della siccità, che ha colpito l'area per il secondo anno consecutivo, ha causato ingenti danni al comparto agricolo, con l'indice SPI-12mesi¹ in Brasile ha raggiunto il minimo storico dal 1960; anche in Cile il livello di precipitazioni per l'anno 2021 è stato di oltre il 30% inferiore alla media. Stessa sorte hanno scontato le regioni centrali del Nord America. Infine, in Africa e nel Sud-est asiatico i livelli critici di siccità hanno compromesso la già scarsa produttività del comparto agricolo, causando problemi di approvvigionamento alimentare.

Eccessi di pioggia, invece, hanno colpito alcune province della Cina, con il record registrato nella città di Zhengzhou, nella quale sono caduti 201,9 mm di pioggia in un'ora, 382 mm in 6 ore, e 720 mm per l'evento complessivamente considerato, ovvero più della metà del quantitativo di pioggia che generalmente cade annualmente nella città. Da queste ingenti precipitazioni sono anche scaturiti gravi fenomeni alluvionali. Analoga la situazione dell'Europa Occidentale, colpita da una delle alluvioni più gravi della storia. Le aree più colpite sono state la Germania occidentale e il Belgio orientale.

In Nord America, inoltre, si sono verificati uragani violenti con raffiche di vento della durata di un minuto ad una velocità di 240 km/h e fenomeni alluvionali.

Fig. 2.2 – Anomalie di precipitazione nel 2021



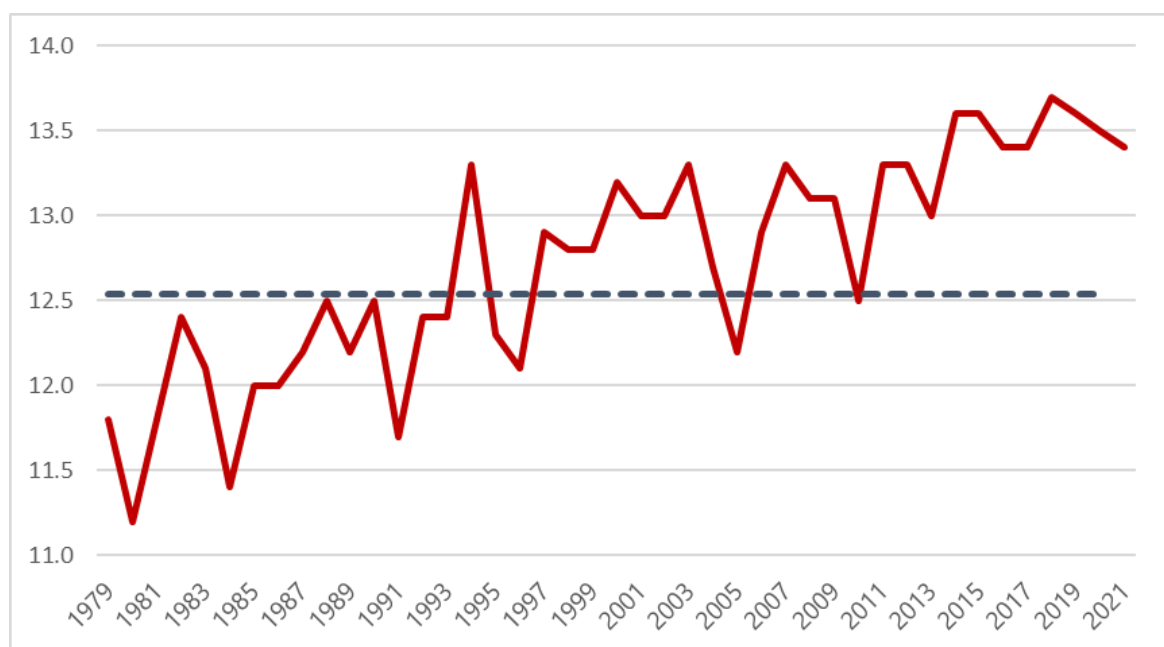
Fonte: WMO, 2022

¹ Standardized Precipitation Index (McKee et al., 1993), indicatore internazionale per l'analisi e il monitoraggio della siccità basato su anomalie di precipitazione.

2.1 Gli eventi avversi in Italia

Limitando l'analisi ai dati meteorologici relativi al solo territorio nazionale, in linea con quanto riscontrato a livello globale nel corso del 2021 si è rilevata una temperatura media annua superiore alla norma climatica. Dalle analisi del CNR-ISAC è emerso nella scorsa annualità un incremento di $+0,29^{\circ}\text{C}$ rispetto al trentennio di riferimento 1991-2020. Si tratta, ad oggi, del decimo anno più caldo per il nostro Paese dal 1800. Il dato del 2021 si inserisce peraltro in un trend di temperature in costante ascesa, con un aumento di circa $0,45^{\circ}\text{C}$ per decennio dal 1800 a oggi.

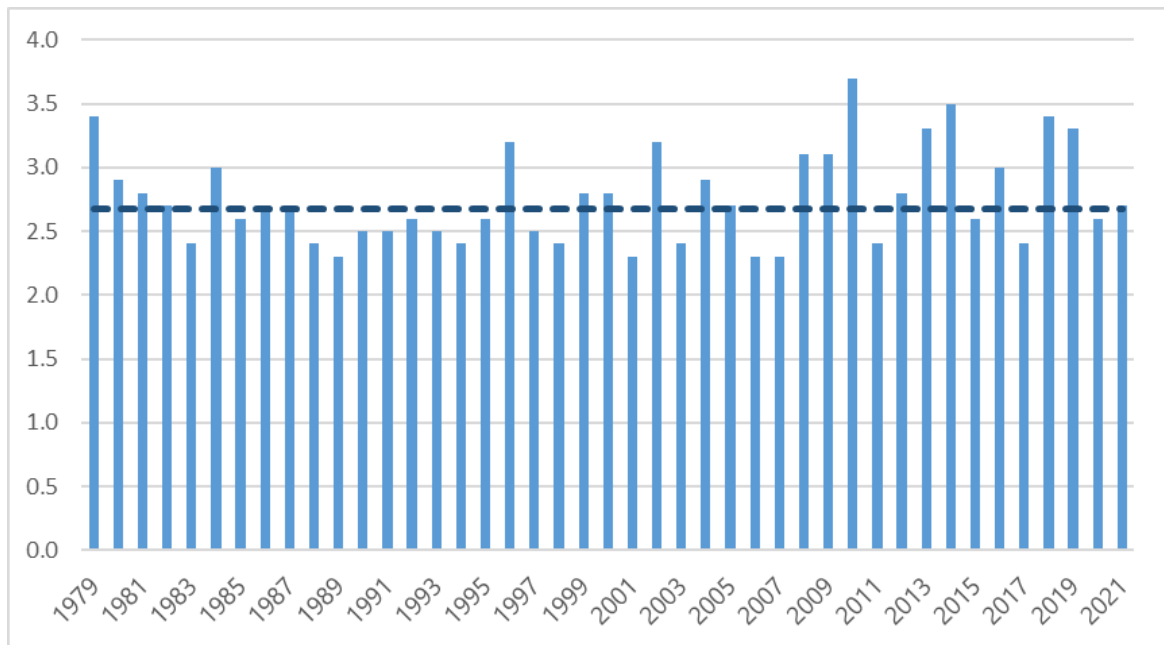
FIG. 2.3 - TEMPERATURE MEDIE ANNUE IN ITALIA, SERIE STORICA 1979-2021 (dati in $^{\circ}\text{C}$)



Fonte: Elaborazioni Radarmeteo su dati Copernicus

Le precipitazioni, complessivamente considerate, sono invece risultate in linea con il dato medio della serie storica 1979-2021, nonostante la presenza di fenomeni alluvionali sia nel Nord che nel Sud del Paese.

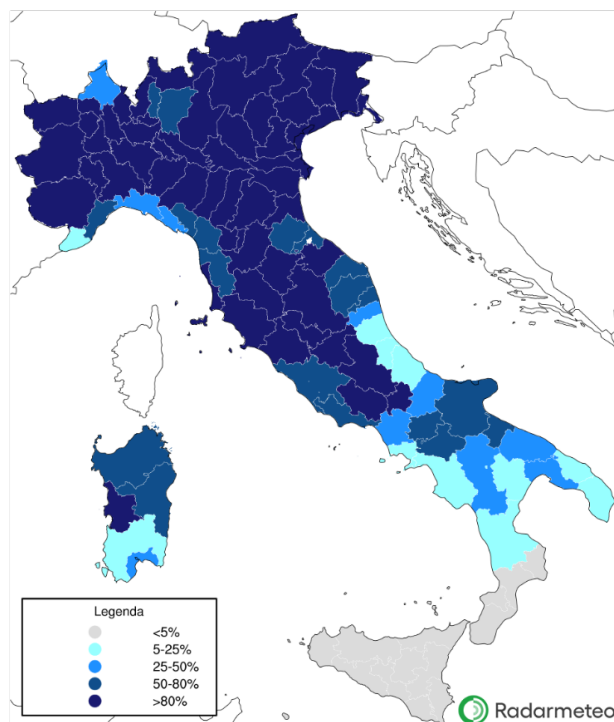
FIG. 2.4 - PRECIPITAZIONI MEDIE ANNUE IN ITALIA, SERIE STORICA 1979-2021 (dati in mm/giorno)



Fonte: Elaborazioni Radarmeteo su dati Copernicus

Nel corso del 2021 sono stati registrati anche fenomeni di gelo tardivo piuttosto significativi tra fine marzo e metà aprile. L'evento principale, tra le giornate del 5 e dell'8 aprile, ha interessato gran parte della Penisola e circa il 60% del territorio agricolo. In particolare, il giorno 8 le temperature minime sono scese fino a valori di -10°C in provincia di Perugia, e sono molte le aree che hanno registrato temperature anomale per il periodo, con almeno un quarto del territorio agricolo che è stato interessato da minime inferiori a -2°C .

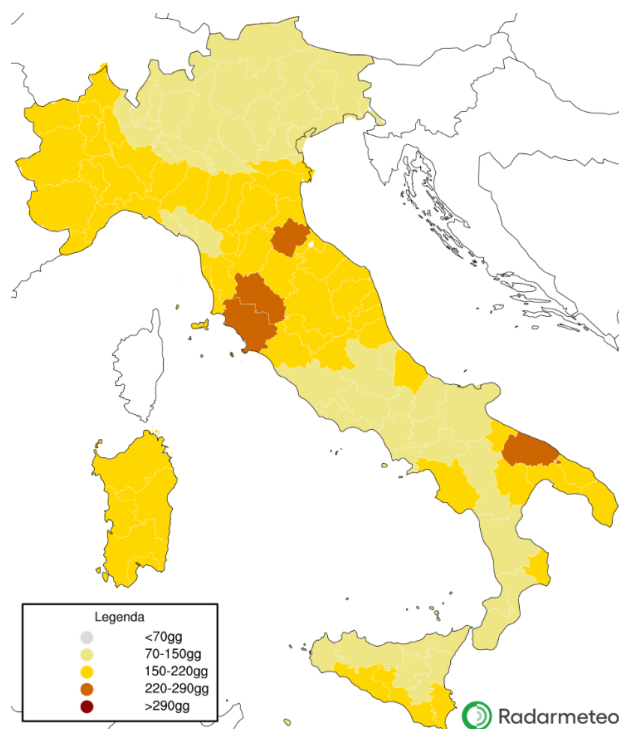
FIG. 2.5 - PERCENTUALE DI TERRITORIO INTERESSATA DA GELO, PER PROVINCIA, ANNO 2021 (20 marzo - 31 maggio)



Fonte: Elaborazioni Radarmeteo

Dal punto di vista del regime pluviometrico, il 2021 è stato caratterizzato da una parte iniziale dell'anno piuttosto piovosa, in particolare al Nord e al Centro, mentre il periodo primaverile-estivo ha visto una generale carenza di precipitazioni, in particolare al centro-sud con condizioni di siccità che sono risultate piuttosto gravi in Toscana, Umbria, Marche, Romagna e Puglia.

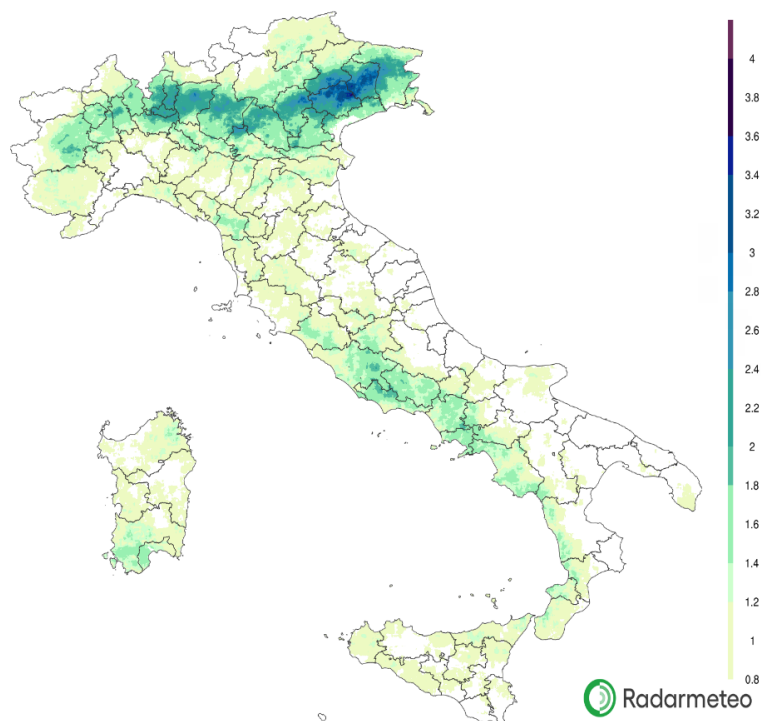
**FIG. 2.6 - PERCENTUALE DI TERRITORIO INTERESSATA DA SICCIÀ,
PER PROVINCIA, ANNO 2021
(Numero di giorni con >50% del territorio agricolo in siccità assicurativa)**



Fonte: Elaborazioni Radarmeteo

La grandine si è presentata con maggior frequenza nelle zone climatologicamente più esposte al fenomeno, ossia le alte pianure della Lombardia e del Triveneto. Una frequenza relativamente elevata di eventi si è osservata anche lungo il medio versante tirrenico tra le regioni del Lazio e della Campania.

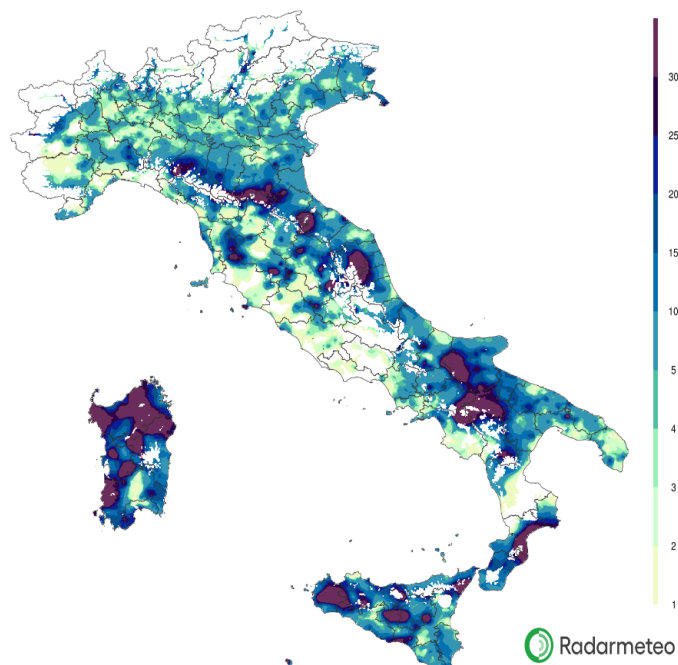
FIG. 2.7 - NUMERO ATTESO DI GIORNI DI GRANDINE, PER KM2 ANNO 2021



Fonte: Elaborazioni Radarmeteo

Infine, anche il vento forte ha colpito un'ampia porzione del territorio nazionale, interessando soprattutto le isole e le regioni del versante adriatico, mentre nel Nord del Paese gli episodi si sono presentati in modo difforme e principalmente in occasione di fenomeni temporaleschi intensi.

FIG. 2.8 - NUMERO DI GIORNI DI VENTO FORTE, PER KM2 2021 (15 aprile - 30 settembre)



Fonte: Elaborazioni Radarmeteo

Dal punto di vista dei danni alle produzioni agricole si rileva come il gelo tardivo abbia colpito prevalentemente le drupacee e l'actinidia - con perdite ingenti rilevate in particolar modo in Emilia-Romagna e nelle province di Roma e Latina -, con un impatto più contenuto, ma comunque significativo, anche sulle pomacee e sull'uva. I danni si sono verificati principalmente su fiori, mazzetti florali e frutticini allegati, mentre hanno interessato soprattutto i germogli nel caso dell'uva e dell'actinidia. Più diffusi e generalizzati, invece, i danni arrecati dai fenomeni grandinigeni, che hanno colpito indistintamente diverse tipologie di produzioni, risparmiando solo i cereali autunno-vernini, che hanno fatto registrare perdite meno significative. Per le specie frutticole, la caduta della grandine ha generato il deterioramento qualitativo o la perdita totale dei frutti, comportando, nel caso dell'uva, anche l'asportazione di tralci e grappoli in fase precoce o di racemoli e acini in fase più tardiva. Nella seconda metà di agosto si sono avuti danni da grandine anche sulle colture tabacchicole, in particolare nei principali areali di produzione e più nello specifico nella provincia di Verona, nell'alta Umbria e in bassa Toscana. Ulteriori danni da grandine sono stati rilevati anche durante la campagna invernale, principalmente su agrumi e orticole nel Sud Italia, con la provincia di Catania tra le più colpite.

Il vento forte ha determinato perdite al raccolto di mais, sia da granella sia da insilaggio, con fenomeni di allettamento o rottura delle piante. In questo caso le regioni più colpite sono state il Veneto, il Piemonte e l'Emilia-Romagna.

Con l'avvio della stagione autunnale si sono infine verificati episodi di eccesso di pioggia e alluvione che hanno colpito principalmente le produzioni risicole, specie in Piemonte e in Lombardia, con danni riconducibili al fenomeno dell'asfissia radicale che ha determinato lo sgranamento della pannocchia e la geminazione delle cariossidi. Nello stesso periodo l'eccesso di precipitazioni ha causato perdite consistenti ai raccolti di pomodoro da industria, con le aree di Mantova, Pavia, Verona, Ferrara e del nord Foggiano tra le più colpite.

3. Le assicurazioni agricole in Italia: il bilancio della campagna 2021

Le polizze assicurative agricole stipulate a copertura delle produzioni vegetali, animali, strutture aziendali e allevamenti zootecnici, contro le avversità atmosferiche e malattie epizootiche - agevolate con un contributo pubblico fino al 70% del premio – hanno fatto registrare complessivamente nella campagna 2021 il più alto valore assicurato di sempre.

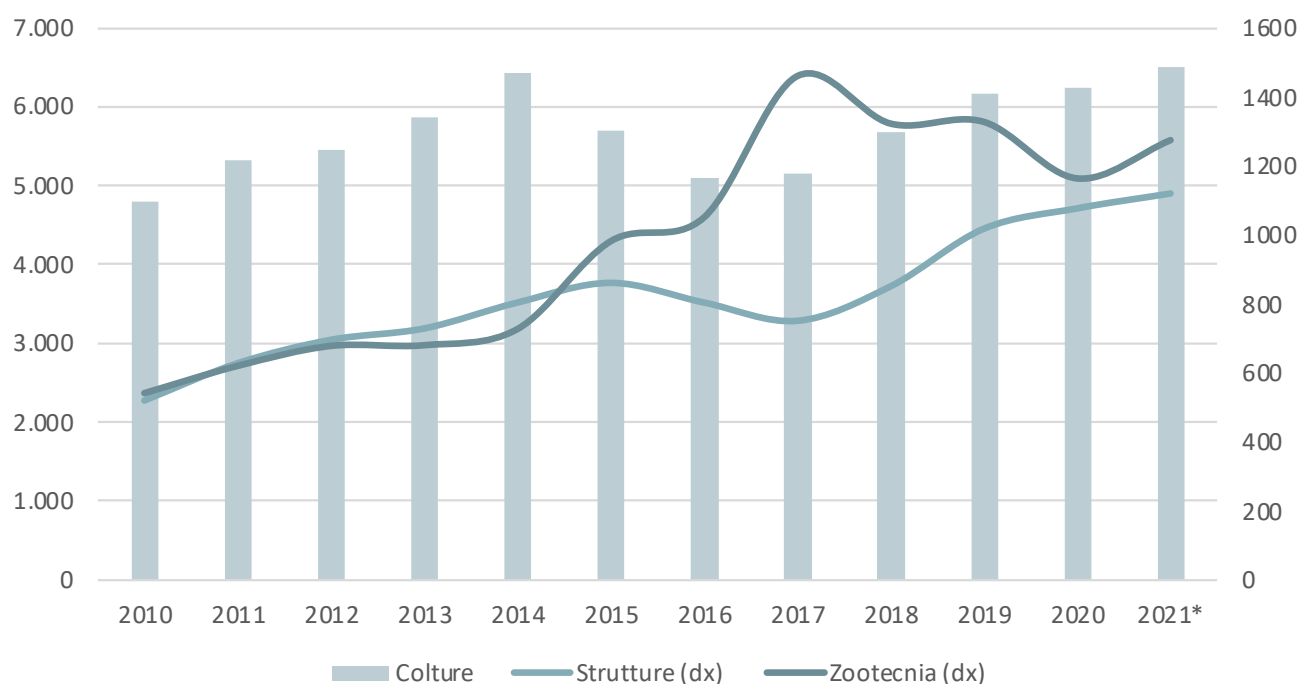
Infatti, pur nel contesto dell'emergenza pandemica, il mercato assicurativo agricolo agevolato ha mostrato una buona capacità di adattamento facendo registrare, in base ai dati preliminari delle compagnie assicurative elaborati da ISMEA, un valore assicurato totale di poco più di 8,9 miliardi di euro, in crescita su base annua del 5%.

TAB 3.1 - IL TREND DEI VALORI ASSICURATI (MILIONI DI €)

Anno	Colture	Strutture	Zootecnia	Totale
2010	4.805	520	541	5.866
2011	5.314	628	620	6.562
2012	5.454	696	678	6.828
2013	5.873	729	680	7.282
2014	6.422	804	727	7.953
2015	5.705	861	982	7.548
2016	5.103	804	1.051	6.958
2017	5.156	751	1.461	7.368
2018	5.680	851	1.323	7.854
2019	6.164	1.018	1.328	8.510
2020	6.233	1.077	1.164	8.474
2021*	6.506	1.120	1.275	8.901
Var. 21/20	4,4%	4,0%	9,5%	5,0%

(*) Stime

FIG 3.1 - EVOLUZIONE DEI VALORI ASSICURATI PER SETTORE (MILIONI DI €)

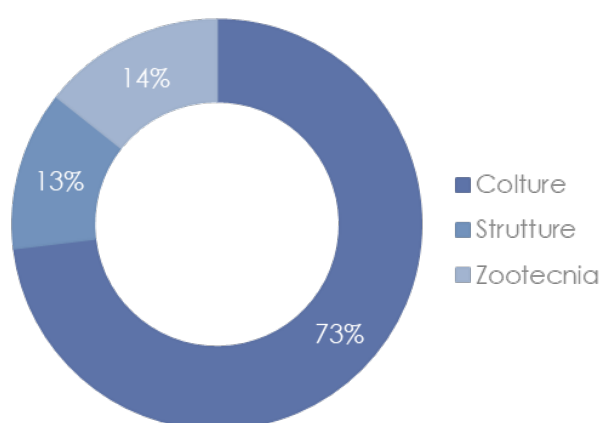


(*) Stime

Anche nella campagna 2021 le garanzie agevolate sulle colture vegetali hanno rappresentato la principale componente del portafoglio assicurativo, con una quota di mercato che ha raggiunto il 73%, contro il 14% delle produzioni zootecniche e il 13% delle strutture aziendali.

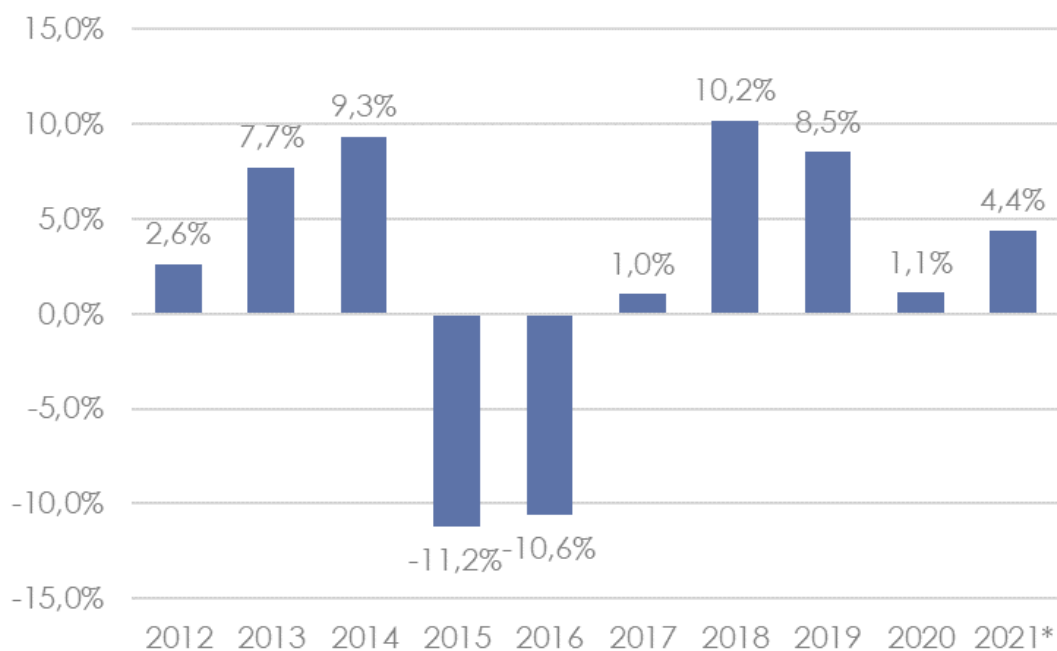
Inoltre, colture vegetali e strutture aziendali hanno conseguito nel 2021 i più alti valori assicurati di sempre (6,5 miliardi di euro le prime, pari a un incremento del 4,4% rispetto al 2020, e 1,12 miliardi di euro le seconde, in aumento del 4%). La dinamica annuale dei valori assicurati, tuttavia, premia le produzioni zootecniche che con 1,27 miliardi di euro di valore assicurato nel 2021 hanno fatto registrare un incremento del 9,5% rispetto alla precedente campagna.

FIG 3.2 - QUOTA DEI VALORI ASSICURATI PER TIPOLOGIA DI POLIZZA NEL 2021



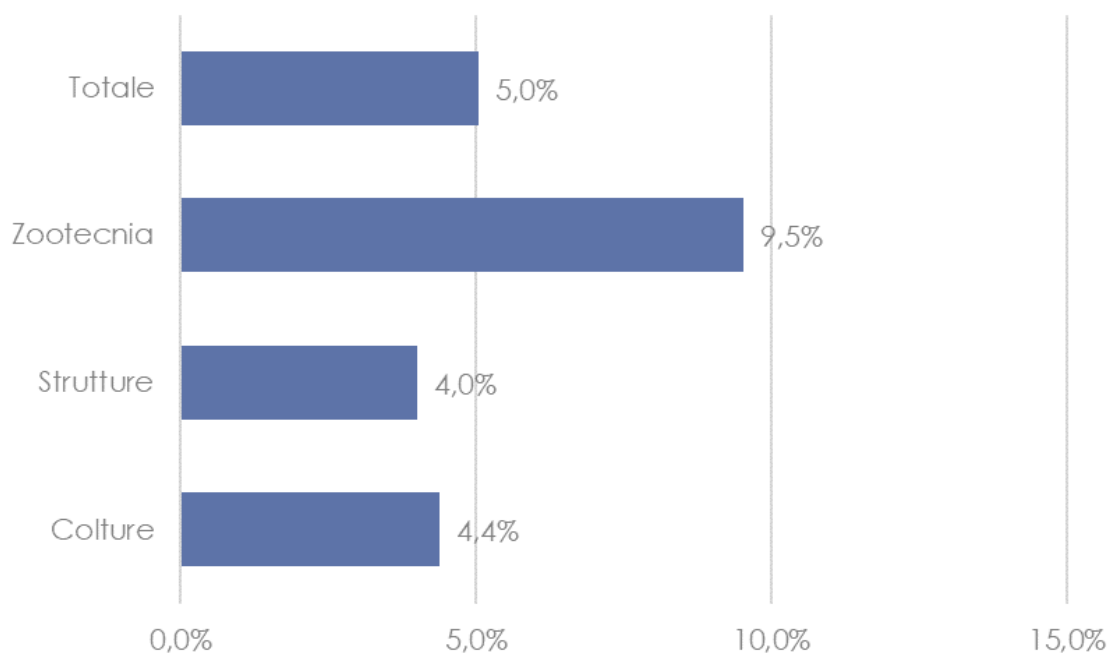
(*) Stime

FIG 3.3 - DINAMICA DEI VALORI ASSICURATI – COLTURE VEGETALI (VARIAZIONI ANNUE)



(*) Stime

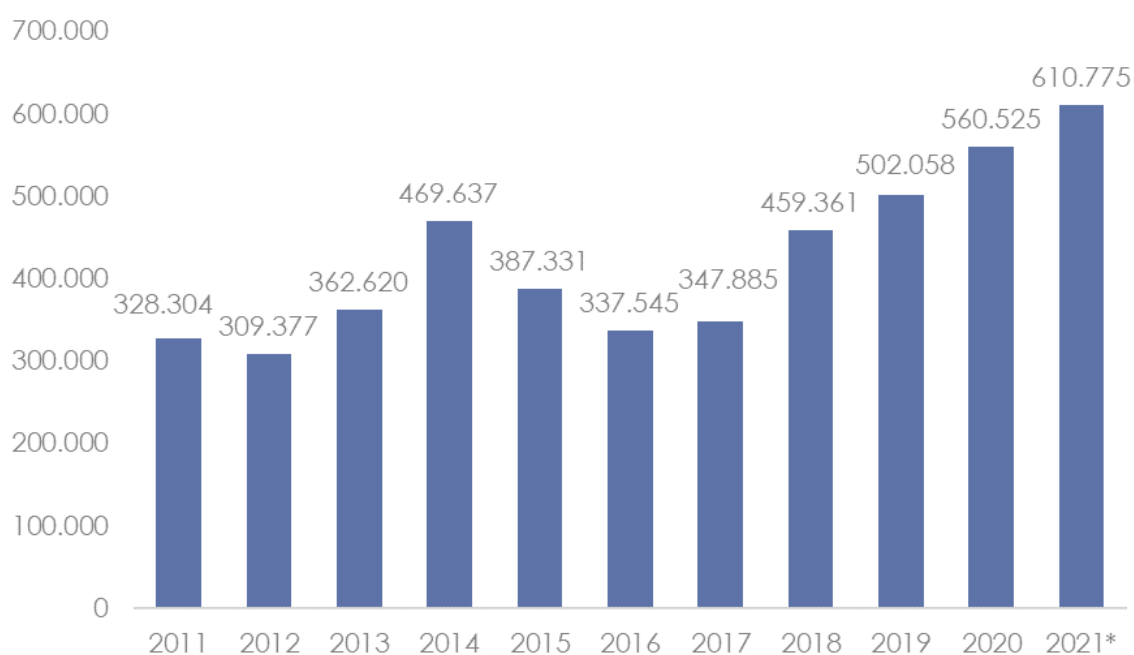
FIG 3.4 - VARIAZIONE 2021*/2020 VALORI ASSICURATI PER TIPOLOGIA DI POLIZZA



(*) Stime

Anche nell'ultima annualità l'evoluzione dei costi assicurativi ha confermato la tendenza già rilevata nel corso delle precedenti campagne agevolate. Infatti, per le colture vegetali i premi hanno raggiunto il più alto livello di sempre (610,8 milioni di euro), facendo registrare così un incremento del 9% rispetto al 2020. Al contempo è cresciuto il dato della tariffa media, che nel 2021 ha superato per la prima volta la soglia del 9%, facendo così rilevare un incremento dei costi medi assicurativi in termini reali (al netto dell'inflazione) prossimo al 2,5% (+4,4% nominale).

FIG 3.5 - EVOLUZIONE DEI PREMI (.000 DI €) - COLTURE VEGETALI



(*) Stime

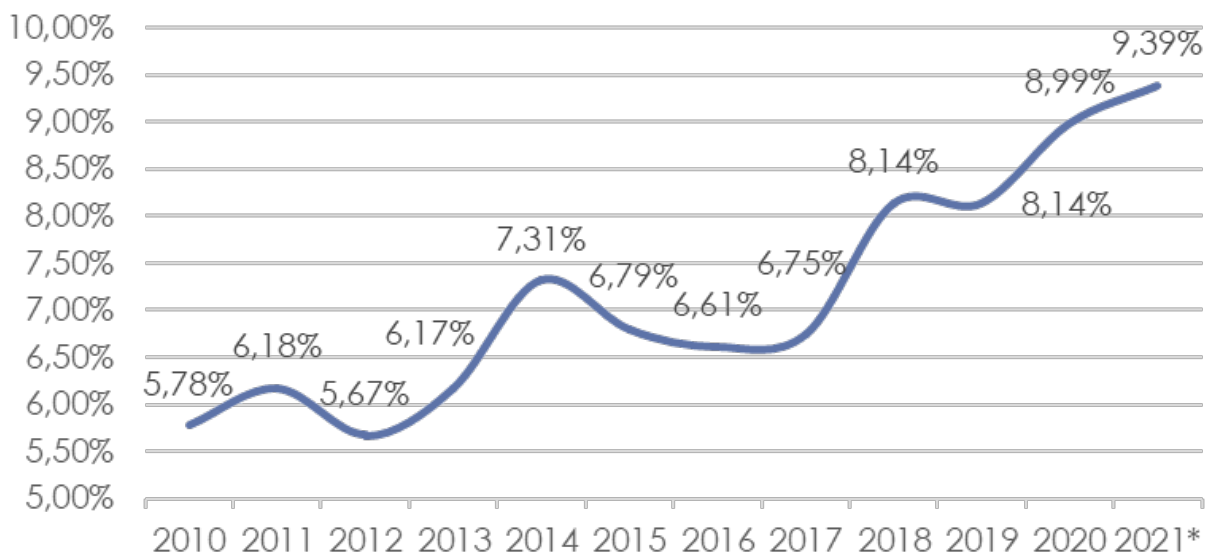
Al riguardo va evidenziato come, in base sia ai dati disponibili sia alle informazioni raccolte in occasione di specifiche indagini condotte sul tema², l'incremento dei costi assicurativi medi per le colture vegetali, riscontrato nell'ultimo decennio, possa risultare giustificato, almeno in parte, dal tendenziale peggioramento dei livelli di sinistrosità. In particolare, nel quinquennio 2016-2020 il loss ratio delle assicurazioni agevolate a copertura delle colture vegetali ha mediamente superato il 90%, con il record negativo raggiunto nel 2017, anno in cui sia il loss ratio sia il combined ratio si sono attestati su valori mediamente superiori al 120%.³

² Cfr. "Indagine sull'offerta assicurativa in agricoltura", ISMEA (2020)

³ Loss ratio e combined ratio sono due indici di profittabilità delle compagnie assicurative: il primo è determinato dal rapporto tra il valore dei sinistri occorsi e il valore dei premi assicurativi incassati, mentre il secondo tiene conto anche dei costi di gestione ed è pertanto espresso dal rapporto tra la sommatoria delle spese generali e delle spese per sinistri e il totale dei premi incassati. Un valore del combined ratio inferiore alla soglia del 100% indica che la compagnia ha un margine positivo dalla gestione danni prima dei risultati finanziari.

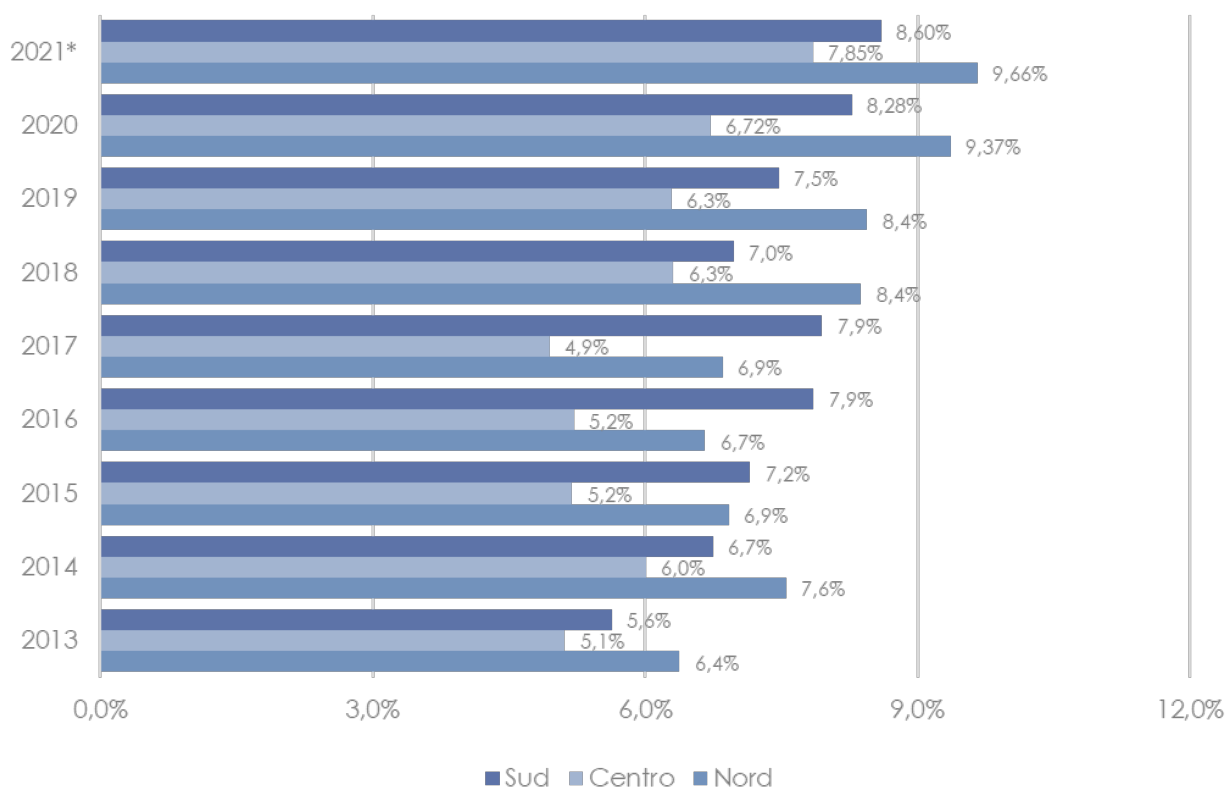
FIG 3.6 - DINAMICA ANNUALE DELLE TARIFFE MEDIE - COLTURE VEGETALI

Evoluzione delle tariffe in Italia



(*) Stime

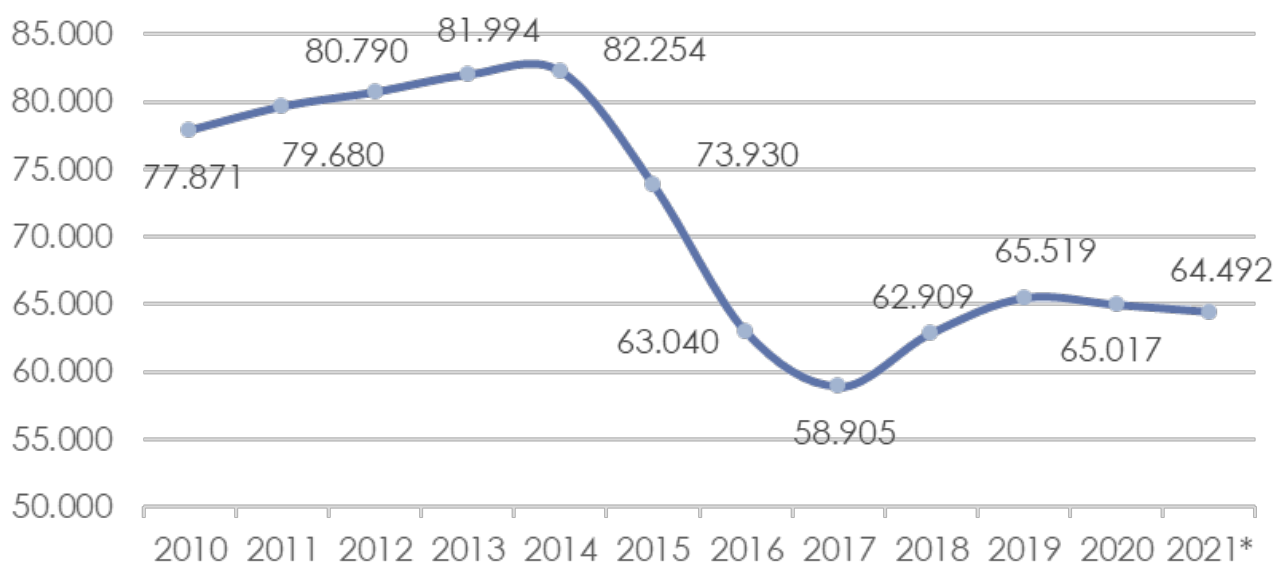
Evoluzione delle tariffe per macroarea geografica



(*) Stime

Relativamente al numero di aziende assicurate, nel 2021 si è registrata solo una minima variazione negativa (pari allo 0,8%), con un totale di 64.492 imprese agricole che hanno sottoscritto polizze agevolate a garanzia delle colture vegetali. Considerando anche le polizze zootecniche e i contratti assicurativi a protezione degli impianti e delle strutture, il numero di aziende aderenti al sistema assicurativo agevolato è risultato pari a 74.192 unità (inferiori dello 0,5% rispetto alle 74.598 aziende assicurate nel 2020).

FIG 3.7 - EVOLUZIONE DEL NUMERO DI AZIENDE ASSICURATE - COLTURE VEGETALI



(*) Stime

Se il numero di aziende assicurate appare in marginale flessione, basandosi su una valutazione ancora preliminare dei dati disponibili si può stimare che, nel 2021, le superfici assicurate ammontino invece a oltre 1,23 milioni di ettari, con un incremento del +2,2% sul 2020. Si tratta del più elevato risultato di sempre in termini di ettari assicurati per azienda (19,1 pari a un incremento del 3% rispetto al 2020 e del 15% rispetto al 2016), a riprova del tendenziale processo di accorpamento fondiario e di crescita media della SAU aziendale che sta interessando il comparto agricolo nazionale, come rilevato anche dall'ISTAT.

Relativamente alle quote di mercato territoriali, le elaborazioni ISMEA confermano il primato delle regioni settentrionali, che per valori assicurati (limitatamente alle polizze delle colture vegetali) concentrano l'80% del totale nazionale, 9 decimi di punto percentuale in più rispetto all'anno precedente. Continua invece a rafforzarsi la partecipazione delle regioni meridionali, comprese le isole, che dall'11,5% del 2020 hanno superato nel 2021 il 12,2%, livello massimo dalla campagna 2014. In controtendenza, invece, il Centro Italia, che nel 2021 ha fatto registrare la quota più bassa di sempre (principalmente per la flessione dei vivai), attestandosi al 7,9%, con una riduzione di 1,4 punti percentuali rispetto alle precedenti due campagne agevolate che, al contrario, con il 9,3% di quota di valore assicurato si erano di fatto distinte come miglior risultato degli ultimi 12 anni, dopo il record del 2017 (9,6%).

TAB 3.2 - LA GEOGRAFIA DEI VALORI ASSICURATI – COLTURE VEGETALI

	.000 di €				Quote %		
	Italia	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud
2010	4.805.218	3.728.494	392.403	684.321	77,6%	8,2%	14,2%
2011	5.313.911	4.161.613	458.941	693.357	78,3%	8,6%	13,0%
2012	5.453.706	4.277.689	455.507	720.509	78,4%	8,4%	13,2%
2013	5.872.818	4.619.260	481.707	771.852	78,7%	8,2%	13,1%
2014	6.422.124	5.016.721	551.275	854.129	78,1%	8,6%	13,3%
2015	5.704.970	4.611.746	516.186	577.039	80,8%	9,0%	10,1%
2016	5.102.639	4.274.551	459.292	368.796	83,8%	9,0%	7,2%
2017	5.155.597	4.298.883	497.026	359.689	83,4%	9,6%	7,0%
2018	5.679.798	4.727.583	487.529	464.687	83,2%	8,6%	8,2%
2019	6.164.396	4.940.572	572.480	651.343	80,1%	9,3%	10,6%
2020	6.232.801	4.932.667	581.603	718.531	79,1%	9,3%	11,5%
2021*	6.506.402	5.203.047	511.934	791.420	80,0%	7,9%	12,2%
Var. % 21/20	4,4	5,5	-12,0	10,1	-	-	-

(*) *Stime*

Nel 2021 appare dunque confermato solo parzialmente il processo di redistribuzione territoriale dei valori assicurati riscontrato nella valutazione dei dati relativi alle precedenti campagne assicurative, dal momento che mentre il Mezzogiorno continua a crescere per il quarto anno consecutivo, avvicinandosi ai risultati record conseguiti prima del 2015, il Centro dopo un decennio di progressiva crescita ha fatto registrare una rilevante battuta d'arresto, perdendo in un solo anno in termini assoluti quasi 70 milioni di euro di valori assicurati (pari a una variazione percentuale annuale del 12%). Al contempo il Settentrione, con un valore di 6,5 miliardi di euro (pari a un incremento annuale del 4,4%) e una crescita in quota di nove decimi di punto percentuale rispetto al 2020, è tornato nel 2021 a rafforzare la propria posizione nell'assetto geografico dei valori assicurati, arrivando a rappresentarne l'80% del totale nazionale.

TAB 3.3 - EVOLUZIONE DI VALORI ASSICURATI, PREMI E NUMERO DI AZIENDE NELL'ULTIMO TRIENNIO – COLTURE VEGETALI

Macroripartizione geografica	Valori assicurati (€)				
	2019	2020	2021*	Var. 20/19	Var. 21/20
Nord	4.940.572.387	4.932.667.033	5.203.047.301	-0,2%	5,5%
Centro	572.480.459	581.602.980	511.934.051	1,6%	-12,0%
Sud	651.343.109	718.531.213	791.420.425	10,3%	10,1%
ITALIA	6.164.395.955	6.232.801.226	6.506.401.777	1,1%	4,4%

Macroripartizione geografica	Premi (€)				
	2019	2020	2021*	Var. 20/19	Var. 21/20
Nord	417.388.385	461.976.782	502.551.248	10,7%	8,8%
Centro	35.990.943	39.067.234	40.170.951	8,5%	2,8%
Sud	48.678.535	59.480.641	68.052.471	22,2%	14,4%
ITALIA	502.057.863	560.524.657	610.774.670	11,6%	9,0%

Macroripartizione geografica	Numero aziende				
	2019	2020	2021*	Var. 20/19	Var. 21/20
Nord	48.813	48.088	48.005	-1,5%	-0,2%
Centro	5.359	5.286	4.762	-1,4%	-9,9%
Sud	11.347	11.692	11.775	3,0%	0,7%
ITALIA	65.519	65.017	64.492	-0,8%	-0,8%

(*) Stime

Il fermento che sta caratterizzando il mercato assicurativo agricolo nel Mezzogiorno emerge anche dall'analisi della dinamica dei premi assicurativi e del numero di aziende assicurate. Rispetto alla prima variabile, sebbene si registrino valori in aumento su tutto il territorio nazionale, trova conferma il divario nei ritmi di crescita tra il Mezzogiorno (+14,4%) e il resto del Paese (+8,8% al Nord; +2,8% nelle regioni centrali).

Con riferimento invece al numero di aziende assicurate, si evidenzia che solo il Mezzogiorno ha fatto registrare nel 2021 una variazione positiva – seppur contenuta - rispetto alla precedente campagna (+0,7%), mentre sia nelle regioni settentrionali sia nelle regioni centrali si assiste a una ulteriore riduzione delle aziende (-0,2% al Nord e -9,9% al Centro) dopo quella già registrata l'anno precedente.

L'analisi dei dati disaggregati per le diverse colture conferma il primato dei prodotti a forte propensione all'export, riaffermando così l'importanza e la selettività dello strumento assicurativo a tutela e rafforzamento del «made in Italy». In particolare in riferimento alle uve da vino, che nel 2021 hanno superato i 2 miliardi di valori assicurati, in crescita del 4,7% sul 2020 (cfr. Appendice statistica e Tabella 3.5). Le mele mantengono la seconda posizione nella graduatoria per prodotto con

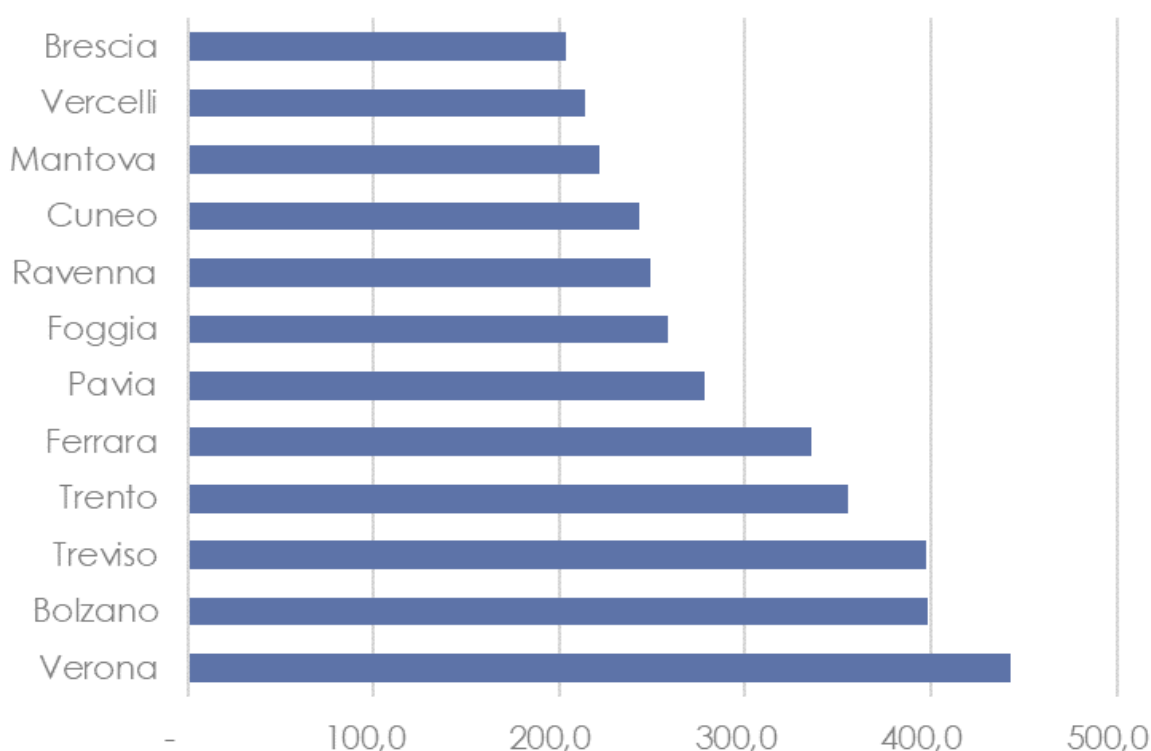
più di 700 milioni, pari a una crescita del 5,2% rispetto al 2020, seguite dal riso con oltre i 500 milioni di euro (+18%). Fanno infine registrare valori significativi anche il pomodoro da industria e il mais da granella, rispettivamente con 474,7 milioni di euro (+16%) e 432,3 milioni (+12,4%).

Questi ultimi due prodotti sono cresciuti non solo per valori ma anche in termini di superfici assicurate, con incrementi delle estensioni coinvolte nella campagna 2021 pari rispettivamente a +9,1% e +3,7% sul 2020. Anche uva da vino e riso hanno fatto registrare incrementi delle superfici assicurate seppure in misura più contenuta (+1% in entrambi i casi sul 2020).

Ancora in relazione ai valori assicurati, scorrendo ulteriormente la lista dei prodotti, emergono andamenti positivi rispetto al 2020 per mais da insilaggio (+2,6%), frumento tenero (+9,6%) e soia (+25,3%), mentre tra i primi dieci prodotti per valore assicurato nel 2021 arretrano rispetto alla precedente campagna esclusivamente actinidia (-0,8%) e tabacco (-2,3%). Da evidenziare infine le forti variazioni di pere e albicocche, negativa (-43,2%) nel primo caso e positiva (+43,3%) nel secondo.

Anche a livello provinciale, i dati 2021 delle polizze agevolate delle colture confermano la schiacciante prevalenza dei territori dell'Italia settentrionale. Il primato va alla provincia di Verona, con più di 400 milioni di valori assicurati, grazie anche all'incidenza dei vitigni di pregio presenti nel territorio, seguita da Bolzano, Treviso, Trento e Ferrara, tutte con più di 300 milioni. Foggia, la prima provincia meridionale per valori assicurati, è solo settima a livello nazionale, con 259 milioni di euro.

FIG 3.8 - VALORI ASSICURATI PER LE PRINCIPALI PROVINCE NEL 2021 - COLTURE VEGETALI (MILIONI DI EURO)



La graduatoria regionale vede in testa il Veneto, con una quota del 20%, seguito dall'Emilia-Romagna con un altro 16,8% dei valori assicurati. Supera il 15% la Lombardia, mentre le incidenze del Trentino-Alto Adige e del Piemonte sono quasi equivalenti, attestandosi rispettivamente all'11,6 e all'11,2 per cento del totale nazionale. Le prime quattro regioni concentrano il 64% del mercato assicurativo agricolo agevolato. Al Sud il primato resta alla Puglia, sesta nella classifica nazionale con più del 6% di incidenza, seguita a distanza da Sicilia e Abruzzo, che insieme cumulano però una quota pari al 2,4%. Infine, le rimanenti Regioni meridionali singolarmente non arrivano a rappresentare l'1% del valore assicurato totale nazionale 2021.

TAB 3.4 - VALORI ASSICURATI PER REGIONE NEL 2021 – COLTURE VEGETALI

Regione	.000 di €	Peso %	Var. 21/20
Veneto	1.298.842	20,0%	3,0%
Emilia-Romagna	1.095.912	16,8%	0,6%
Lombardia	1.015.444	15,6%	11,5%
Trentino-Alto Adige	753.707	11,6%	9,0%
Piemonte	727.517	11,2%	6,7%
Puglia	428.757	6,6%	20,2%
Friuli-Venezia Giulia	307.504	4,7%	4,8%
Toscana	230.006	3,5%	-21,1%
Lazio	117.483	1,8%	-7,4%
Umbria	93.390	1,4%	1,4%
Sicilia	79.059	1,2%	-1,3%
Abruzzo	75.856	1,2%	-5,4%
Marche	71.055	1,1%	0,2%
Basilicata	58.562	0,9%	14,1%
Campania	51.569	0,8%	-6,0%
Sardegna	51.198	0,8%	-5,1%
Calabria	34.606	0,5%	9,9%
Molise	11.814	0,2%	18,7%
Liguria	3.937	0,1%	-16,8%
Valle d'Aosta	183	0,0%	1,2%
Totale Italia	6.506.402	100,00%	-0,14%

TAB 3.5 - I PRINCIPALI PRODOTTI PER VALORI ASSICURATI NEL 2021

Prodotto	.000 di €	Peso %	Var. 21/20
Uva da vino	2.085.273	32,0%	4,7%
Mele	700.930	10,8%	5,2%
Riso	500.233	7,7%	18,0%
Pomodoro da industria	474.774	7,3%	16,0%
Mais da granella	432.358	6,6%	12,4%
Mais da insilaggio	264.788	4,1%	2,6%
Actinidia	167.679	2,6%	-0,8%
Tabacco	144.607	2,2%	-2,3%
Frumento tenero	141.029	2,2%	9,6%
Soia	127.469	2,0%	25,3%
Nettarine	106.124	1,6%	18,7%
Pere	104.650	1,6%	-43,2%
Frumento duro	83.066	1,3%	37,8%
Mais da biomassa	82.520	1,3%	12,5%
Albicocche	82.251	1,3%	43,3%
Altri prodotti	1.008.650	15,5%	-7,1%
Totale	6.506.402	100%	4,4%

Nel 2020, per la prima volta da cinque anni, l'incidenza della PPB (Produzione ai Prezzi di Base) assicurata rispetto a quella agricola ha superato il 21%, mentre gli ettari coperti da polizze contro i rischi meteo-climatici e sanitari sono arrivati a rappresentare più del 10% della superficie in produzione dell'agricoltura. La distanza tra i due dati, di poco più di undici punti percentuali, conferma la tendenza ad assicurare prodotti a più alto valore aggiunto rispetto alla media e realtà aziendali caratterizzate da produttività elevate, in contesti e territori ad alta specializzazione.

I dati regionali delle superfici assicurate, in rapporto alle rispettive SAU, confermano il ruolo guida del Nord, con punte di oltre il 40% in Veneto, Lombardia e Friuli-Venezia Giulia mentre risultano superiori al 35% in Emilia-Romagna e Piemonte.

TAB 3.6 - SUPERFICIE ASSICURATA/SAU NEL 2020 (ETTARI)

Regione	Superficie assicurata	SAU	Incidenza
Abruzzo	12.319	459.898	2,7%
Basilicata	6.857	276.805	2,5%
Calabria	5.415	813.379	0,7%
Campania	8.368	568.598	1,5%
Emilia-Romagna	246.102	641.522	38,4%
Friuli-Venezia Giulia	47.093	115.326	40,8%
Lazio	13.771	776.309	1,8%
Liguria	70	87.146	0,1%
Lombardia	309.864	687.878	45,0%
Marche	28.149	208.423	13,5%
Molise	2.356	158.898	1,5%
Piemonte	192.444	523.359	36,8%
Puglia	44.809	1.867.026	2,4%
Sardegna	4.805	1.108.161	0,4%
Sicilia	10.548	1.643.204	0,6%
Toscana	34.508	615.494	5,6%
Trentino-Alto Adige	28.418	355.804	8,0%
Umbria	19.785	256.696	7,7%
Valle d'Aosta	11	60.119	0,0%
Veneto	188.495	417.305	45,2%
Italia	1.204.187	11.641.350	10,3%

Inoltre, si evidenzia che in molte regioni del Nord (Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia) il peso della superficie assicurata regionale su quella assicurata totale è molto più elevato del rapporto superficie in produzione regionale/superficie in produzione nazionale, a testimonianza del fatto che lo strumento assicurativo riveste un ruolo relativamente più significativo in queste aree, al contrario di quanto emerge in buona parte del Sud (in particolare Puglia, Sicilia, Sardegna) e del Centro Italia.

**TAB 3.7 - QUOTA REGIONALE SULLA SUPERFICIE ASSICURATA TOTALE
E SULLA SAU NAZIONALE – 2020**

Regione	SAU assicurata reg./ SAU assicurata tot.	SAU reg./SAU nazionale tot.
Abruzzo	1,0%	4,0%
Basilicata	0,6%	2,4%
Calabria	0,4%	7,0%
Campania	0,7%	4,9%
Emilia-Romagna	20,4%	5,5%
Friuli-Venezia Giulia	3,9%	1,0%
Lazio	1,1%	6,7%
Liguria	0,0%	0,7%
Lombardia	25,7%	5,9%
Marche	2,3%	1,8%
Molise	0,2%	1,4%
Piemonte	16,0%	4,5%
Puglia	3,7%	16,0%
Sardegna	0,4%	9,5%
Sicilia	0,9%	14,1%
Toscana	2,9%	5,3%
Trentino-Alto Adige	2,4%	3,1%
Umbria	1,6%	2,2%
Valle d'Aosta	0,0%	0,5%
Veneto	15,7%	3,6%

TAB 3.8 - I PRINCIPALI PRODOTTI PER SUPERFICI ASSICURATE NEL 2021

Prodotto	Ettari	Peso %	Var. 21/20
Uva da vino	196.731	16,0%	1,0%
Riso	177.062	14,4%	1,0%
Mais da granella	173.043	14,1%	3,7%
Mais da insilaggio	115.505	9,4%	-2,9%
Frumento tenero	102.159	8,3%	8,0%
Soia	73.570	6,0%	16,1%
Frumento duro	56.987	4,6%	21,1%
Pomodoro da industria	52.347	4,3%	9,1%
Mais da biomassa	35.596	2,9%	3,2%
Orzo	13.794	1,1%	-18,3%
Tabacco	11.074	0,9%	-3,5%
Altri prodotti	222.999	18,1%	-4,1%
Totale	1.230.865	100,0%	5,6%

Analizzando invece l'incidenza sul valore delle produzioni regionali, il primato resta al Trentino-Alto Adige, con oltre il 78% della PPB assicurata, un dato in diminuzione rispetto alla campagna precedente (nel 2020 si attestava all'82,6%), seguito dal Friuli-Venezia Giulia con circa il 58% e dalla Lombardia e Veneto con poco più del 41%.

TAB 3.9 - EVOLUZIONE DEL RAPPORTO VALORE ASSICURATO/PPB REGIONALE - COLTURE VEGETALI

Regione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Trentino Alto Adige	91,7%	86,1%	70,4%	92,2%	71,6%	82,6%	78,5%
Friuli-Venezia Giulia	76,0%	57,0%	45,9%	46,5%	48,9%	55,6%	58,0%
Lombardia	47,0%	47,6%	43,8%	43,3%	39,1%	42,9%	41,5%
Veneto	42,2%	37,2%	33,2%	33,9%	36,8%	41,6%	41,4%
Emilia-Romagna	39,3%	37,6%	33,8%	36,1%	34,9%	36,7%	38,1%
Piemonte	40,6%	38,5%	36,8%	38,0%	36,1%	36,5%	36,9%
Umbria	27,7%	22,6%	32,2%	32,6%	27,9%	24,1%	23,6%
Toscana	15,7%	15,0%	13,4%	15,2%	12,3%	14,2%	15,8%
Marche	12,3%	9,9%	10,0%	11,3%	9,9%	13,4%	13,4%
Basilicata	15,4%	10,2%	7,7%	6,4%	8,0%	9,3%	10,6%
Puglia	14,1%	7,0%	4,0%	3,8%	5,0%	8,0%	9,6%
Lazio	5,7%	4,1%	3,4%	4,8%	6,1%	7,5%	8,0%
Abruzzo	12,5%	8,8%	6,9%	4,7%	6,4%	7,0%	7,7%
Sardegna	8,9%	6,5%	7,0%	6,6%	5,0%	6,5%	6,8%
Molise	10,4%	4,7%	0,2%	1,6%	2,4%	3,6%	4,2%
Sicilia	3,4%	2,3%	1,6%	1,4%	2,2%	3,0%	2,4%
Campania	2,0%	1,5%	1,6%	1,5%	2,6%	2,6%	2,2%
Calabria	1,2%	1,0%	1,3%	1,2%	1,6%	2,1%	2,2%
Valle d'Aosta	-	-	-	-	1,4%	1,9%	2,1%
Liguria	0,5%	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	0,9%	1,1%
Totale Italia	23,9%	19,8%	18,7%	18,6%	19,5%	20,9%	21,2%

Nel Sud, l'Abruzzo presenta la più alta copertura in termini di ettari, con il 2,7% della superficie in produzione regionale assicurata con polizze agevolate, e la Basilicata quella per valore, con il 10,6% della PPB, seguita a breve distanza dalla Puglia. In Molise i due valori si attestano rispettivamente all'1,5 e al 4,2 per cento, in Calabria meno dell'1% della superficie in produzione è assicurata e appena il 2,2% della PPB, ma il primato negativo spetta alla Valle d'Aosta e alla Liguria, rispettivamente con un rapporto tra valore assicurato e PPB pari al 2,1% e all'1,1%.

3.1 L'analisi per eventi assicurati

L'analisi dei dati assicurativi distinti per pacchetti di garanzia conferma una prevalenza di polizze della tipologia C⁴, che in termini di valori assicurati hanno rappresentato nel 2020 una quota del 47%, facendo tuttavia registrare una flessione di un punto percentuale rispetto alla precedente campagna agevolata. Anche le polizze del pacchetto A⁵, nel corso del 2020, hanno subito una riduzione in termini di quota di mercato, passata dal 19,5% a poco più del 18%.

Aumentano di contro le adesioni alle garanzie del pacchetto B⁶ – passato dal 23,6% del 2019 ad oltre il 25% del 2020 - e del pacchetto F⁷, cresciuto di un punto percentuale (dall'8,5 al 9,5 per cento).

Infine, il pacchetto D⁸ continua a rappresentare, anche nel 2020, la combinazione di garanzie agevolate meno diffusa dato che – come già registrato nel corso delle precedenti campagne agevolate - non arriva a coprire l'1% di quota del mercato assicurativo.

Si assiste quindi a una generalizzata riduzione del numero di avversità assicurate con polizze agevolate, dato che crescono le quote di mercato dei pacchetti assicurativi che includono un minore numero di eventi. Relativamente alle avversità catastrofali il pacchetto B guadagna quote di mercato rispetto al pacchetto A, mentre riguardo alle avversità di frequenza e accessorie il pacchetto F (due soli rischi) cresce a scapito del pacchetto C.

Tali evidenze riflettono sia la minore propensione all'assunzione di rischi da parte del sistema assicurativo e riassicurativo, per il peggiorato rapporto sinistri/premi, sia l'esigenza delle aziende agricole di contenere i costi assicurativi, aumentati progressivamente negli ultimi anni, riducendo il numero delle avversità. Si consideri, al riguardo, che nella campagna assicurativa agricola agevolata 2020 il costo medio del pacchetto B è risultato dell'11,49% contro il 12,64% del pacchetto A, mentre il costo del pacchetto F si è attestato mediamente al 5,43% contro il 7,02% del pacchetto C.

In particolare, i dati evidenziano la riduzione dei valori assicurati del pacchetto A a vantaggio del pacchetto B, soprattutto in due regioni settentrionali (Veneto ed Emilia-Romagna), ambiti in cui – dal 2019 al 2020 – il primo pacchetto ha perso complessivamente oltre 43 milioni di euro, mentre il secondo ha guadagnato oltre 69 milioni.

Casi analoghi si riscontrano in altre regioni come il Molise, dove nel 2020 i valori assicurati del pacchetto C sono diminuiti di quasi 2 milioni di euro, a favore del pacchetto F, cresciuto di oltre 2,4 milioni.

4 Le polizze relative al "Pacchetto C" si riferiscono ad almeno 3 avversità di frequenza (grandine, venti forti, eccesso di pioggia ed eccesso di neve) e accessorie (sbalzi termici, colpo di sole e vento caldo).

5 Le polizze relative al "Pacchetto A" si riferiscono a tutte le avversità ammesse alle agevolazioni (catastrofali, di frequenza e accessorie).

6 Le polizze relative al "Pacchetto B" si riferiscono alle avversità catastrofali (gelo e brina, siccità e alluvione) e almeno una avversità di frequenza.

7 Le polizze relative al "Pacchetto F" si riferiscono a due avversità di frequenza.

8 Le polizze relative al "Pacchetto D" si riferiscono alle sole avversità catastrofali.

Anche per singole colture, il fenomeno della riduzione del numero delle avversità appare evidente, in special modo nel caso dell'uva da vino, il prodotto più assicurato in Italia, caratterizzato da un tendenziale peggioramento della sinistrosità – con rapporti sinistri/premi superiori al 170% nel 2017 e al 120% nel 2019 – e da un conseguente aumento dei costi assicurativi (dal 6,09% del 2016 all'8,24% del 2020). In questo caso, a un aumento dei valori relativi ai pacchetti B (dal 40% al 42% tra il 2019 e il 2020) ed F (dal 5% al 6%), ha corrisposto una diminuzione dei valori riferiti ai pacchetti A (dal 17% al 15%) e C (dal 37,4% al 36,9%).

Fenomeni analoghi si osservano per le mele (la quota del pacchetto A è scesa dal 57% al 51%, mentre la quota del pacchetto B è cresciuta dal 12% al 16%) e per i pomodori da industria (la quota del pacchetto A è diminuita dal 18,8% al 10,3%, mentre la quota del pacchetto B è cresciuta dal 10,9% all'11,6%).

3.2 La domanda assicurativa

I dati relativi alle aziende agricole assicurate nel quinquennio 2016-2020, evidenziano un saldo positivo tra imprese “fidelizzate”, mai uscite cioè dal mercato nel periodo in esame, e imprese che non hanno invece più sottoscritto una polizza dopo il 2016.

In generale, si osserva un saldo positivo di oltre 27 mila aziende, con la permanenza nel sistema, in tutti gli anni successivi al 2016, di oltre 36 mila aziende, a fronte di abbandoni nel periodo 2017-2020 per circa 8.500 (TAB. 3.10).

TAB 3.10 - TASSO DI FIDELIZZAZIONE/ABBANDONO DELLE AZIENDE ASSICURATE - COLTURE VEGETALI - PERIODO 2016-2020

	Numero aziende presenti nel 2016	Fidelizzazione Aziende	%	Abbandono Aziende	%
Totale colture	63.040	36.337	57,6%	8.557	13,6%
Uva da vino	25.161	14.926	59,3%	3.322	13,2%
Mele	9.988	5.883	58,9%	945	9,5%
Mais	8.964	3.722	41,5%	1.717	19,2%
Riso	3.181	1.900	59,7%	370	11,6%
Pomodoro da industria	1.998	836	41,8%	411	20,6%
Mais da insilaggio	2.862	1.333	46,6%	537	18,8%
Pere	3.346	2.011	60,1%	273	8,2%
Tabacco	1.067	459	43,0%	185	17,3%
Actinidia	2.255	1.077	47,8%	343	15,2%
Frumento tenero	6.799	2.111	31,0%	1.707	25,1%

(ordinamento prodotti in base alla graduatoria per valore assicurato)

Tali valori determinano un tasso di fidelizzazione, calcolato rispetto al numero complessivo delle aziende assicurate nel 2016 (63.040), di poco meno del 58%, a fronte di una quota di abbandoni del 13,6%. Rispetto all'analisi riferita al quinquennio mobile precedente, crescono sia il tasso di fidelizzazione (più di 7 punti percentuali) sia quello di abbandono (di quasi 5 punti).

Analizzando i principali prodotti assicurati, per nessuna delle occorrenze si registrano saldi negativi, a conferma della tendenza già osservata nelle precedenti campagne assicurative agricole agevolate. I più alti tassi di fidelizzazione si riscontrano per pere, riso, uva da vino e mele, mentre percentuali di abbandono elevate, seppure con saldo positivo, si osservano per frumento tenero, pomodoro da industria e mais, sia da granella sia da insilaggio.

L'analisi per singole annualità evidenzia una perdita netta di aziende assicurate nel 2016 (in particolare), nel 2017 e nel 2020 (TAB. 3.11), per un numero di uscite maggiore di quello delle entrate. Il saldo risulta invece positivo nel 2018 (+4 mila aziende circa) e nel 2019 (+2.610).

**TAB 3.11 - NATI-MORTALITÀ DELLE AZIENDE ASSICURATE
NEL PERIODO 2016-2020 - COLTURE VEGETALI**

	2016	2017	2018	2019	2020
N. aziende	63.040	58.905	62.909	65.519	65.017
Nuove entrate	7.942	8.431	12.139	11.094	9.137
Fuoriuscite	18.832	12.566	8.135	8.484	9.639
Saldo	-10.890	-4.135	4.004	2.610	-502

3.3 L'offerta assicurativa

L'analisi dell'offerta assicurativa, basata sul ruolo e sul posizionamento delle prime dieci compagnie attive sul mercato delle polizze agevolate, relativo alle sole colture vegetali, fa emergere una ridotta concentrazione delle quote di mercato.

La compagnia leader presenta una quota-premi pari al 14% (in lieve crescita rispetto al 12,4% della precedente campagna agevolata), superiore a quella della seconda (13%) di un solo punto percentuale; il terzo operatore detiene una quota del 10%, mentre altri quattro *follower*, fino al sesto, presentano un'incidenza sui premi complessivi intorno all'8%. Contenute le differenze di quota-premi tra gli ultimi tre *player* della *top ten*.

Dalla tabella 3.12 si osserva inoltre che le prime cinque compagnie cumulano il 54% dei premi e le seguenti cinque il 32%. Si assiste quindi a una lieve crescita di concentrazione del mercato assicurativo agricolo agevolato, dato che nella precedente campagna le prime cinque compagnie cumulavano il 50% dei premi e le cinque successive il 33%.

TAB 3.12 - L'OFFERTA DEL MERCATO ASSICURATIVO AGEVOLATO DELLE COLTURE NEL 2020

	Quota premi	Tariffa media	Quote certificati per garanzia	
			Multirischio	Pluririschio
LEADER	14%	7,79%	14,6%	85,4%
Follower 1	13%	10,74%	13,0%	87,0%
Follower 2	10%	8,34%	8,2%	91,8%
Follower 3	9%	9,01%	34,8%	65,2%
Follower 4	8%	7,06%	5,6%	94,4%
Follower 5	8%	8,50%	6,3%	93,7%
Follower 6	7%	10,75%	6,8%	93,2%
Follower 7	6%	10,34%	8,8%	91,2%
Follower 8	6%	7,90%	6,0%	94,0%
Follower 9	5%	14,38%	37,5%	62,5%

Analizzando i livelli delle tariffe medie applicate dalle prime dieci compagnie assicurative emerge un quadro differenziato: la leader si attesta al 7,79%, sotto la media di mercato, e in diversi casi si osservano tariffe sensibilmente più alte, fino al 14,38% circa (nona follower). Si rileva quindi una crescente diversificazione dei costi assicurativi medi per singola compagnia, mentre nella precedente campagna assicurativa la situazione risultava più omogenea (tariffe medie comprese tra il 6,4% e il 9,9%).

Da rilevare che l'eterogeneità dei costi assicurativi medi per singola compagnia è comunque ascrivibile alla variabilità delle condizioni contrattuali (franchigie, scoperti, massimali ecc.), alle caratteristiche del portafoglio prodotti, ai rischi assunti e alla collocazione geografica delle aziende.

L'analisi per i principali prodotti assicurati, focalizzata sui primi tre comuni assicurati (l'ordinamento è stato eseguito sulla base dei valori assicurati), fornisce un indicatore sintetico sull'assetto competitivo costruito sulla base di tre variabili: la numerosità delle compagnie per

comune/prodotto, la concentrazione dell'offerta (quota-premi cumulata riferita ai primi 5 player) e la variabilità delle tariffe (deviazione standard).

Nel caso delle uve da vino emerge un'elevata concentrazione dell'offerta, con le prime cinque compagnie che arrivano anche a superare il 92% di quota-premi. Si evince tuttavia una buona variabilità delle tariffe.

Molto elevati gli indici di concentrazione del mercato anche per il mais, sia da granella sia da insilaggio, per il pomodoro da industria e per il tabacco. Nel caso del riso si osserva una ridotta variabilità delle tariffe, in linea con quanto riscontrato per il mais da granella e in generale per l'insieme dei prodotti cerealicoli, connotati da una maggiore uniformità delle condizioni contrattuali e dei rischi assunti.

Per il tabacco, invece, i divari tra le tariffe appaiono piuttosto ampi, a fronte verosimilmente di condizioni contrattuali più eterogenee, dato anche l'alto indice di concentrazione e il ridotto numero di player. Analoga considerazione per il pomodoro da industria, caratterizzato però da una minore concentrazione dell'offerta e una più bassa variabilità delle tariffe, indicativa di una maggiore uniformità delle condizioni assicurative.

TAB 3.13 - NUMERO COMPAGNIE, CONCENTRAZIONE DELL'OFFERTA E VARIABILITÀ DELLE TARIFFE NEI PRIMI TRE COMUNI PER VALORI ASSICURATI, 2020

Uva da vino

	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	11	92,4%	1,4
Secondo comune	12	91,1%	1,3
Terzo comune	13	79,6%	2,1

Mele

	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	15	61,7%	0,6
Secondo comune	15	61,4%	0,3
Terzo comune	15	76,8%	1,4

Riso

	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	11	75,4%	0,7
Secondo comune	13	80,7%	0,6
Terzo comune	11	84,3%	0,6

Mais

	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	14	85,6%	0,5
Secondo comune	8	98,1%	0,8
Terzo comune	9	96,7%	0,4

Pomodoro da industria

	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	12	74,2%	2,5
Secondo comune	9	91,9%	2,5
Terzo comune	7	99,0%	2,0

Mais da insilaggio

	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	6	97,0%	0,3
Secondo comune	3	100,0%	2,5
Terzo comune	7	96,0%	0,6

Pere

	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	12	79,0%	1,0
Secondo comune	12	77,0%	3,1
Terzo comune	10	91,5%	1,7

Actinidia

	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	13	90,3%	2,1
Secondo comune	15	74,1%	1,7
Terzo comune	13	89,0%	2,0

Tabacco

	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	4	100,0%	2,3
Secondo comune	5	100,0%	2,5
Terzo comune	7	96,0%	4,2

Frumento tenero

	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	15	76,9%	0,9
Secondo comune	9	96,2%	0,5
Terzo comune	13	83,0%	0,3

* Deviazione standard

Per le mele infine – in analogia con quanto riscontrato in passato - si osserva, nei tre comuni più assicurati, la più alta numerosità di compagnie e un più basso indice di concentrazione del mercato rispetto ad altre coltivazioni, con una variabilità delle tariffe che in questo caso appare però più contenuta.

3.4 Il mercato delle polizze agevolate delle strutture aziendali

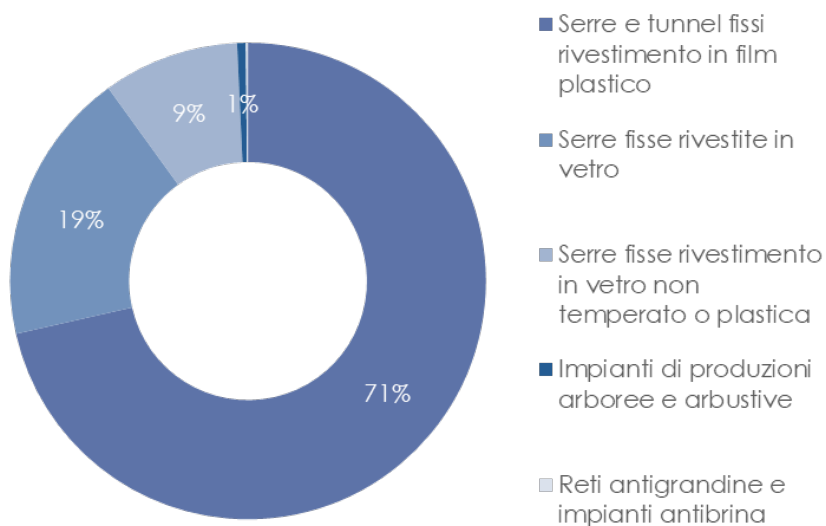
Le polizze agevolate per la prevenzione dei danni alle strutture aziendali hanno fatto segnare nella campagna 2021, per il terzo anno consecutivo, un valore assicurato complessivo superiore a un miliardo di euro, toccando il massimo dall'introduzione delle agevolazioni sui premi. Tutte le polizze sottoscritte nel 2021 prevedono - coerentemente con quanto previsto dal Piano di gestione dei rischi in agricoltura - la copertura degli eventi grandine, trombe d'aria, eccesso di neve, vento forte, uragani, fulmini ed eccesso di pioggia, mentre solo pochi contratti (complessivamente poco più di 60 su oltre 3.000 polizze) hanno coperto anche i danni causati dal gelo sugli impianti di produzioni arboree e arbustive.

Ancor più che nelle precedenti campagne, la maggior parte delle strutture aziendali assicurate con polizze agevolate nel 2021 sono rappresentate dalle serre, con circa il 99% di quota (era il 90% la quota 2020 e l'80% quella del 2019) e un valore assicurato di oltre un miliardo di euro. Le polizze a protezione degli impianti di produzioni arboree e arbustive si attestano a 6,6 milioni di euro, meno dell'1% del valore totale, mentre le reti antigrandine e gli impianti antibrina cumulano un importo, sempre di valori assicurati, inferiore a 1,6 milioni di euro.

**TAB 3.14 - DISTRIBUZIONE DELLE STRUTTURE PER PRODOTTO
E PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2021
(ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)**

Prodotto	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale
Serre e tunnel fissi rivestimento in film plastico	2.327	800.170	8.934	1,20%
Serre fisse rivestite in vetro	303	208.062	749	0,37%
Serre fisse rivestimento in vetro non temperato o plastica	291	103.582	514	0,51%
Impianti di produzioni arboree e arbustive	63	6.586	54	1,13%
Reti antigrandine e impianti antibrina	36	1.600	24	1,77%
Totale	3.020	1.120.001	10.275	0,98%

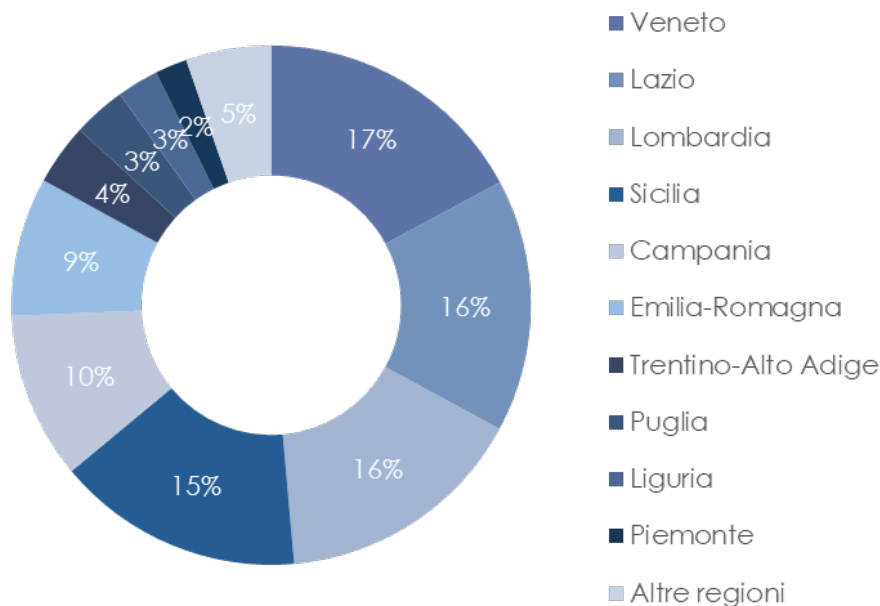
FIG 3.9 - STRUTTURE: VALORI ASSICURATI PER PRODOTTO NEL 2021



Confermata, anche nel 2021, l'ampia distribuzione territoriale di queste polizze. Ad eccezione della Valle d'Aosta (assente anche nel precedente biennio), si registrano infatti adesioni alle polizze agevolate sulle strutture aziendali in tutte le regioni, anche se quasi la metà dei valori assicurati si concentrano in tre soli territori: Veneto (17%), Lazio (16%) e Lombardia (16%). Le dinamiche non sono uniformi, a fronte di aumenti dei valori assicurati soprattutto in Emilia-Romagna (+28%) e Campania (+25%), si osservano in altri ambiti riduzioni rispetto al 2020, in particolare in Molise (-56%) e in Umbria (-51%). Il mercato ha confermato i livelli 2020 solo in Calabria e Sardegna.

**TAB 3.15 - DISTRIBUZIONE E VARIAZIONE DELLE STRUTTURE
PER REGIONE E PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2021
(ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)**

Regione	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale	Valore assicurato Var. 21/20	Premio Var. 21/20
Veneto	486	192.119	1.521	0,83%	-11,35%	-8,78%
Lazio	575	176.541	1.822	1,13%	20,21%	19,37%
Lombardia	358	175.571	1.641	1,02%	2,13%	6,36%
Sicilia	639	172.205	2.071	1,32%	4,79%	12,64%
Campania	177	116.195	1.311	1,24%	25,30%	35,75%
Emilia-Romagna	181	96.831	551	0,60%	28,18%	-8,62%
Trentino-Alto Adige	131	42.559	206	0,51%	-15,51%	-19,02%
Puglia	93	37.037	339	0,95%	6,82%	18,47%
Liguria	104	29.004	142	0,50%	4,30%	2,12%
Piemonte	122	22.397	170	0,76%	-6,03%	-3,14%
Friuli-Venezia Giulia	64	11.942	103	0,87%	-17,27%	-16,14%
Toscana	12	15.806	148	0,95%	-16,95%	-19,53%
Abruzzo	25	16.300	116	0,74%	-20,05%	-21,09%
Marche	34	7.445	69	0,95%	-25,37%	-26,67%
Sardegna	8	5.216	37	0,71%	0,00%	14,13%
Basilicata	7	2.145	23	1,09%	-18,35%	-1,73%
Calabria	1	520	3	0,50%	0,00%	71,43%
Umbria	2	134	1	1,04%	-51,00%	-60,28%
Molise	1	36	0	1,30%	-55,93%	-45,18%
Totale	3.020	1.120.001	10.275	0,98%	4,00%	6,94%

FIG 3.10 - STRUTTURE: VALORI ASSICURATI PER REGIONE NEL 2021

Il costo assicurativo medio su base nazionale (tariffa) è pari allo 0,98% (tre decimi di punto percentuale in più rispetto al 2020), con differenze però significative a seconda del prodotto assicurato. Si riscontrano tariffe medie più contenute per le serre fisse rivestite in vetro (0,37%) o con rivestimento in vetro non temperato o plastica (0,51%), mentre risultano più onerose le polizze relative agli altri prodotti, tutti con tassi medi superiori all'1%, con un picco dell'1,77% per reti antigrandine e impianti antibrina. L'eterogeneità dei costi appare meno accentuata a livello territoriale, soprattutto in quelle regioni che realizzano il grosso dei volumi assicurativi.

L'analisi dell'offerta, sempre in relazione al solo comparto delle strutture aziendali, evidenzia - come già osservato in passato - un mercato fortemente concentrato, con la compagnia leader che da sola rappresenta una quota-premi pari a circa il 99% del totale, seguita da quattro player, tutti con quote di mercato residuali.

Quanto ai costi, i valori medi delle tariffe oscillano tra lo 0,67 e il 2,33 per cento. Un fenomeno presumibilmente riconducibile alle diverse caratteristiche, sotto il profilo dei rischi, dei territori presidiati, oltre alla variabilità delle condizioni di garanzia.

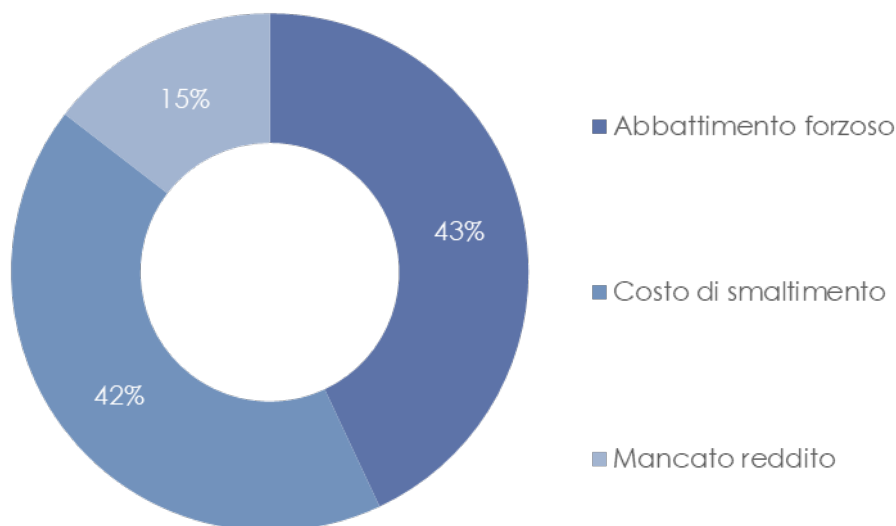
3.5 Il mercato delle polizze agevolate delle produzioni zootecniche

Nella campagna 2021 le polizze agevolate nel comparto zootecnico hanno registrato un notevole incremento del valore assicurato rispetto al 2020 (+9,5%), senza tuttavia conseguire, come nel caso delle colture vegetali e delle strutture aziendali, il più elevato livello di sempre. Da un'analisi di lungo periodo, relativa all'ultimo decennio, emerge una dimensione del mercato quasi raddoppiata, passata da 678 milioni di euro del 2012 a 1,27 miliardi del 2021.

Le assicurazioni zootecniche sono costituite principalmente da polizze per la copertura dei costi di trasporto e smaltimento carcasse, segmento che rappresenta il 67% per numero di polizze e l'88% per valore dei premi. Seguono la garanzia "abbattimento forzoso", a copertura della perdita totale o parziale del valore del capitale zootecnico dell'allevamento (consistenza dei capi), con il 19% delle polizze e il 5% dei premi, e la garanzia "mancato reddito" (13% delle polizze e 7% dei premi). Rispetto al 2020, tutte le garanzie hanno registrato significativi incrementi in termini di valore assicurato, con punte del più 12,3% per l'abbattimento forzoso, a fronte di aumenti del 9,3% del mancato reddito e del 7% dello smaltimento carcasse.

TAB 3.16 - DISTRIBUZIONE E VARIAZIONE DELLE GARANZIE SULLA ZOOTECNIA PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2021 (ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)

Garanzia	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale	Valore assicurato Var. 21/20	Premio Var. 21/20
Abbattimento forzoso	6.973	548.634	1.384	0,26%	12,3%	13,4%
Costo di smaltimento	24.270	541.025	22.392	4,35%	7,0%	11,7%
Mancato reddito	4.802	185.439	1.783	1,02%	9,3%	4,8%
Totale	36.045	1.275.098	25.559	2,11%	9,5%	11,2%

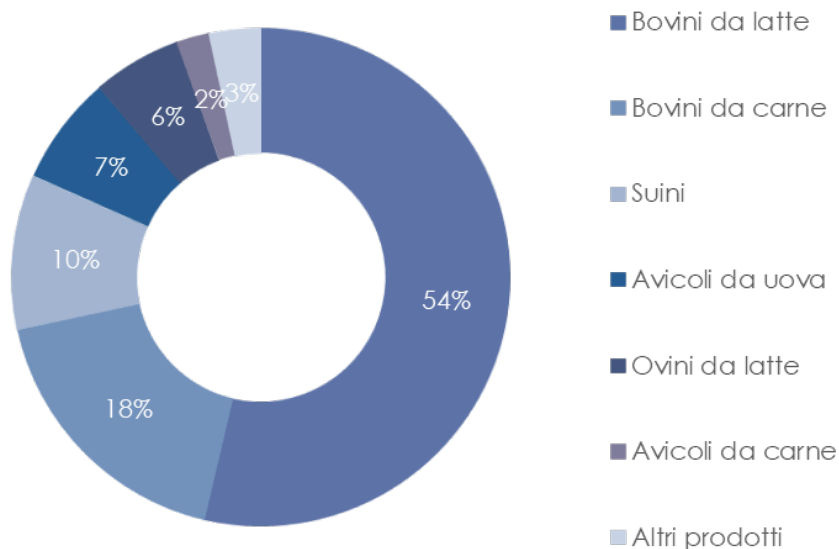
FIG. 3.11 - ZOOTECNIA: VALORI ASSICURATI PER GARANZIA NEL 2020

Le polizze a copertura del "costo di smaltimento" registrano la tariffa media più elevata, pari al 4,35%, contro tassi dello 0,26% e dell'1,02% applicati dalle compagnie rispettivamente per le garanzie "abbattimento forzoso" e "mancato reddito".

TAB 3.17 - DISTRIBUZIONE POLIZZE SULLA ZOOTECNIA PER PRODOTTO E ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2021 (ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)

Prodotto	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale
Bovini da latte	9.514	684.126	8.101	1,22%
Bovini da carne	11.194	228.892	3.052	1,39%
Suini	4.266	128.164	6.173	4,99%
Avicoli da uova	546	90.451	1.949	2,32%
Ovini da latte	4.122	74.026	4.281	6,52%
Avicoli da carne	741	27.223	799	3,08%
Bufalini da latte	146	15.764	243	1,66%
Caprini da latte	1.980	10.044	477	4,99%
Ovini da carne	1.099	7.827	152	2,07%
Conigli	297	4.647	216	4,81%
Equidi	1.984	3.627	106	3,02%
Caprini da carne	156	307	10,15	4,68%
Totale	36.045	1.275.098	25.559	2,11%

FIG 3.12 - ZOOTECNIA: VALORI ASSICURATI PER PRODOTTO NEL 2021



Analizzando la distribuzione delle polizze per tipologia di allevamento si riscontra, nonostante la progressiva diffusione delle coperture agevolate anche nei comparti avicunicolo, bufalino, caprino e ovino, un forte sbilanciamento sulla specie bovina da carne e da latte, con quasi il 72% dei valori assicurati. Per le altre tipologie di allevamento si osservano valori più elevati per i suini, al 10% di quota, gli avicoli da uova (7%) e gli ovini da latte (6%).

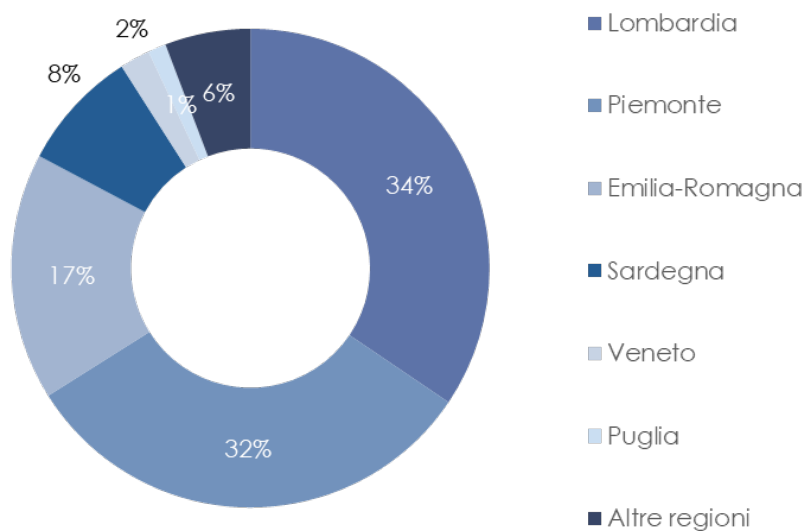
Anche i costi assicurativi registrano una notevole variabilità. Rispetto a una tariffa media nazionale del 2,11%, si osservano un valore minimo dell'1,22% per i bovini da latte e un tasso massimo del 6,52% per gli ovini da latte.

A livello territoriale, la campagna agevolata 2021 ha registrato adesioni in 18 regioni (come nel 2020), ma con una forte concentrazione dei valori assicurati in Lombardia e Piemonte, che insieme rappresentano circa due terzi dei valori assicurati totali. Significativa anche la dimensione del mercato in Emilia-Romagna (17%), mentre nel Mezzogiorno il primato, in analogia con il 2020, va alla Sardegna, con una quota di mercato di poco più dell'8%. I costi regionali riflettono in gran parte l'entità del rischio assunto dalle compagnie in relazione agli allevamenti e alle garanzie: mentre in Abruzzo e Sardegna la tariffa è molto più elevata rispetto alla media nazionale, rispettivamente al 6,23% e al 5,90%, nelle altre regioni risulta sempre inferiore al 4%, con le sole eccezioni di Marche (4,77%), Toscana (4,47%) e Veneto (4,25%).

**TAB 3.18 - DISTRIBUZIONE POLIZZE SULLA ZOOTECNIA
PER REGIONE E PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2021
(ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)**

Regione	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale
Lombardia	5.383	439.465	7.629	1,80%
Piemonte	19.580	402.810	6.549	1,68%
Emilia-Romagna	2.866	213.013	3.156	1,54%
Sardegna	6.091	104.363	5.450	5,90%
Veneto	624	25.959	1.064	4,25%
Puglia	227	15.699	191	1,25%
Basilicata	225	12.979	122	0,98%
Umbria	288	12.918	358	2,84%
Campania	207	12.905	307	2,89%
Lazio	219	11.412	129	1,22%
Friuli-Venezia Giulia	134	10.073	335	3,46%
Calabria	52	8.257	156	2,16%
Molise	79	2.975	25	0,92%
Toscana	11	673	30	4,47%
Marche	6	657	31	4,77%
Abruzzo	3	365	22	6,23%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3	351	1	0,29%
Liguria	47	226	4	2,17%
Totale	36.045	1.275.098	25.559	2,11%

FIG 3.13 - ZOOTECCIA: VALORI ASSICURATI PER REGIONE NEL 2021



Anche nel 2021, come nelle precedenti campagne agevolate, l'analisi dell'offerta assicurativa (compagnie specializzate), analogamente a quanto osservato per le strutture aziendali, evidenzia nel comparto zootecnico una spiccata concentrazione delle quote di mercato, motivata in questo caso dalle peculiarità e dalle complessità tecniche dei contratti assicurativi che caratterizzano questo specifico comparto.

4. Appendice statistica

I PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO ASSICURATIVO (2017-2021)

TOTALE COLTURE VEGETALI	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	58.905	62.909	65.519	65.017	64.492	-0,8%	↓ -0,8%	Pacchetto A 18,1%
Certificati	numero	140.809	150.008	158.075	153.578	154.622	-2,8%	↑ 0,7%	Pacchetto B 25,1%
Valori assicurati	.000 di €	5.155.597	5.679.798	6.164.396	6.232.801	6.506.402	1,1%	↑ 4,4%	Pacchetto C 47,0%
Premi	.000 di €	347.885	459.361	502.058	560.525	610.775	11,6%	↑ 9,0%	Pacchetto D 0,2%
Tariffa media	%	6,75	8,09	8,14	8,99	9,39	10,4%	↑ 4,4%	Pacchetto F 9,5%
Totale									100%

UVA DA VINO	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	22.968	25.351	26.975	27.368	27.172	1,5%	↓ -0,7%	Pacchetto A 15,5%
Certificati	numero	38.224	42.414	45.795	46.786	46.710	2,2%	↓ -0,2%	Pacchetto B 41,7%
Valori assicurati	.000 di €	1.392.317	1.778.564	1.961.961	1.990.767	2.085.273	1,5%	↑ 4,7%	Pacchetto C 36,9%
Premi	.000 di €	84.750	128.427	147.868	163.999	177.070	10,9%	↑ 8,0%	Pacchetto F 5,9%
Tariffa media	%	6,09	7,22	7,54	8,24	8,49	9,3%	↑ 3,08%	Totale 100%
MELE	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	10.162	10.357	10.079	9.457	9.131	-6,2%	↓ -3,4%	Pacchetto A 51,0%
Certificati	numero	14.455	15.141	15.072	14.162	13.977	-6,0%	↓ -1,3%	Pacchetto B 16,5%
Valori assicurati	.000 di €	622.261	717.912	719.798	666.254	700.930	-7,4%	↑ 5,2%	Pacchetto C 30,8%
Premi	.000 di €	68.531	100.516	101.046	106.165	114.524	5,1%	↑ 7,9%	Pacchetto F 1,8%
Tariffa media	%	11,01	14,00	14,04	15,93	16,34	13,5%	↑ 2,5%	Totale 100%
RISO	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	2.883	2.752	2.733	2.720	2.723	-0,5%	↑ 0,1%	Pacchetto B 12,5%
Certificati	numero	6.715	6.502	6.537	6.425	6.526	-1,7%	↑ 1,6%	Pacchetto C 82,0%
Valori assicurati	.000 di €	492.073	426.600	404.789	423.793	500.233	4,7%	↑ 18,0%	Pacchetto F 5,5%
Premi	.000 di €	18.041	19.056	17.358	18.987	23.812	9,4%	↑ 25,4%	Totale 100%
Tariffa media	%	3,67	4,47	4,29	4,48	4,76	4,5%	↑ 6,25%	
MAIS	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	8.127	7.906	8.731	8.700	8.786	-0,4%	↑ 1,0%	Pacchetto A 1,9%
Certificati	numero	11.724	11.664	13.270	13.100	13.353	-1,3%	↑ 1,9%	Pacchetto B 8,5%
Valori assicurati	.000 di €	306.218	312.172	389.792	384.660	432.358	-1,3%	↑ 12,4%	Pacchetto C 78,9%
Premi	.000 di €	8.506	10.165	13.017	14.959	18.519	14,9%	↑ 23,8%	Pacchetto F 10,7%
Tariffa media	%	2,78	3,26	3,34	3,89	4,28	16,4%	↑ 10,1%	Totale 100%

POMODORO DA INDUSTRIA	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	1.827	1.974	2.308	2.867	3.169	24,2%	10,5%	Pacchetto A 10,3%
Certificati	numero	2.581	2.740	3.314	3.979	4.524	20,1%	13,7%	Pacchetto B 11,6%
Valori assicurati	.000 di €	267.053	274.925	337.815	409.314	474.774	21,2%	16,0%	Pacchetto C 46,1%
Premi	.000 di €	21.178	23.289	28.325	39.071	44.739	37,9%	14,5%	Pacchetto F 32,0%
Tariffa media	%	7,9	8,5	8,38	9,55	9,42	13,8%	-1,3%	Totale 100%

MAIS DA INSILAGGIO	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	2.641	2.942	3.312	3.578	3.608	8,0%	0,8%	Pacchetto A 2,4%
Certificati	numero	5.017	5.791	6.682	7.150	7.383	7,0%	3,3%	Pacchetto B 5,8%
Valori assicurati	.000 di €	191.932	208.881	237.003	258.049	264.788	8,9%	2,6%	Pacchetto C 81,8%
Premi	.000 di €	4.653	5.881	6.942	9.087	10.848	30,9%	19,4%	Pacchetto F 10,0%
Tariffa media	%	2,42	2,82	2,93	3,52	4,10	20,2%	16,3%	Totale 100%

PERE	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	3.308	3.287	3.106	2.933	2.385	-5,6%	-18,7%	Pacchetto A 5,6%
Certificati	numero	4.732	4.765	4.522	4.287	3.482	-5,2%	-18,8%	Pacchetto B 34,8%
Valori assicurati	.000 di €	177.540	203.980	154.796	184.160	104.650	19,0%	-43,2%	Pacchetto C 56,5%
Premi	.000 di €	23.098	31.456	25.622	35.020	21.055	36,7%	-39,9%	Pacchetto F 3,2%
Tariffa media	%	13,01	15,42	16,55	19,02	20,12	14,9%	5,8%	Totale 100%

TABACCO	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	965	1.015	1.038	890	784	-14,3%	-11,9%	Pacchetto A 1,7%
Certificati	numero	1.388	1.457	1.496	1.260	1.092	-15,8%	-13,3%	Pacchetto B 49,7%
Valori assicurati	.000 di €	166.215	160.826	161.500	148.041	144.607	-8,3%	-2,3%	Pacchetto C 43,0%
Premi	.000 di €	14.736	16.946	17.780	18.654	20.946	4,9%	12,3%	Pacchetto F 5,6%
Tariffa media	%	8,87	10,54	11,01	12,60	14,49	14,5%	15,0%	Totale 100%

ACTINIDIA	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	2.009	2.189	2.207	2.059	1.844	-6,7%	↓ -10,4%	Pacchetto A 26,0%
Certificati	numero	2.308	2.571	2.609	2.457	2.281	-5,8%	↓ -7,2%	Pacchetto B 49,7%
Valori assicurati	.000 di €	118.105	150.303	168.215	168.951	167.679	0,4%	↓ -0,8%	Pacchetto C 19,4%
Premi	.000 di €	10.367	16.262	17.311	19.192	20.109	10,9%	↑ 4,8%	Pacchetto F 4,9%
Tariffa media	%	8,78	10,82	10,29	11,36	11,99	10,4%	↑ 5,6%	Totale 100%
FRUMENTO TENERO	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	5.957	6.840	6.917	6.629	6.888	-4,2%	↑ 3,9%	Pacchetto A 3,8%
Certificati	numero	7.746	9.083	9.232	8.640	9.404	-6,4%	↑ 8,8%	Pacchetto B 9,4%
Valori assicurati	.000 di €	101.881	123.471	129.216	128.662	141.029	-0,4%	↑ 9,6%	Pacchetto C 75,3%
Premi	.000 di €	2.392	3.437	3.939	4.538	5.216	15,2%	↑ 15,0%	Pacchetto F 11,4%
Tariffa media	%	2,35	2,78	3,05	3,53	3,70	15,7%	↑ 4,9%	Totale 100%
ASTONI DI PIANTE DA FRUTTO	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	77	73	76	74	2	-2,6%	↓ -97,3%	Pacchetto A 48,0%
Certificati	numero	135	137	143	153	3	7,0%	↓ -98,0%	Pacchetto B 2,0%
Valori assicurati	.000 di €	104.323	119.246	125.292	139.246	2.101	11,1%	↓ -98,5%	Pacchetto C 50,0%
Premi	.000 di €	7.220	9.099	10.921	16.325	138	49,5%	↓ -99,2%	Totale 100%
Tariffa media	%	6,92	7,63	8,72	11,72	6,59	34,5%	↓ -43,8%	
SOIA	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	5.308	4.870	4.279	4.418	4.983	3,2%	↑ 12,8%	Pacchetto A 1,1%
Certificati	numero	7.268	6.894	5.927	6.153	7.174	3,8%	↑ 16,6%	Pacchetto B 10,4%
Valori assicurati	.000 di €	110.182	114.391	91.846	101.707	127.469	10,7%	↑ 25,3%	Pacchetto C 78,1%
Premi	.000 di €	3.554	4.251	3.394	4.276	5.529	26,0%	↑ 29,3%	Pacchetto F 10,4%
Tariffa media	%	3,23	3,72	3,70	4,20	4,34	13,8%	↑ 3,2%	Totale 100%

NETTARINE	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	3.281	3.215	3.381	2.599	2.655	-23,1%	↑ 2,2%	Pacchetto A 21,0%
Certificati	numero	5.608	5.425	5.630	4.143	4.336	-26,4%	↑ 4,7%	Pacchetto B 34,3%
Valori assicurati	.000 di €	113.898	112.822	129.518	89.438	106.124	-30,9%	↑ 18,7%	Pacchetto C 23,8%
Premi	.000 di €	12.624	15.001	17.346	13.461	17.659	-22,4%	↑ 31,2%	Pacchetto F 21,0%
Tariffa media	%	11,08	13,30	13,39	15,05	16,64	12,4%	↑ 10,6%	Totale 100%

FRUMENTO DURO	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	3.343	3.601	3.209	2.676	3.217	-16,6%	↑ 20,2%	Pacchetto A 8,6%
Certificati	numero	4.142	4.579	4.071	3.398	4.124	-16,5%	↑ 21,4%	Pacchetto B 13,5%
Valori assicurati	.000 di €	87.478	95.009	73.391	60.273	83.066	-17,9%	↑ 37,8%	Pacchetto C 65,7%
Premi	.000 di €	2.165	2.684	2.271	2.211	3.094	-2,6%	↑ 39,9%	Pacchetto F 12,2%
Tariffa media	%	2,48	2,82	3,09	3,67	3,73	18,5%	↑ 1,5%	Totale 100%

ALBICOCCHE	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	2.140	2.111	2.520	1.922	2.195	-23,7%	↑ 14,2%	Pacchetto A 22,8%
Certificati	numero	3.391	3.383	4.061	3.048	3.520	-24,9%	↑ 15,5%	Pacchetto B 31,6%
Valori assicurati	.000 di €	72.691	68.330	87.011	57.401	82.251	-34,0%	↑ 43,3%	Pacchetto C 16,9%
Premi	.000 di €	8.449	9.195	12.165	8.937	13.834	-26,5%	↑ 54,8%	Pacchetto F 28,7%
Tariffa media	%	11,62	13,46	13,98	15,57	16,82	11,4%	↑ 8,0%	Totale 100%

MELONI	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	443	369	382	392	418	2,6%	↑ 6,6%	Pacchetto A 28,8%
Certificati	numero	562	438	449	443	484	-1,3%	↑ 9,3%	Pacchetto B 13,8%
Valori assicurati	.000 di €	66.187	62.061	61.287	68.082	76.592	11,1%	↑ 12,5%	Pacchetto C 49,6%
Premi	.000 di €	3.999	4.583	5.095	7.560	10.587	48,4%	↑ 40,0%	Pacchetto F 7,8%
Tariffa media	%	6,04	7,39	8,31	11,10	13,82	33,6%	↑ 24,5%	Totale 100%

SUSINE	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	1.550	1.561	1.610	1.288	1.367	-20,0%	6,1%	Pacchetto A 42,5%
Certificati	numero	2.054	2.052	2.089	1.672	1.774	-20,0%	6,1%	Pacchetto B 34,7%
Valori assicurati	.000 di €	51.654	61.407	62.814	48.021	62.850	-23,6%	30,9%	Pacchetto C 17,1%
Premi	.000 di €	6.682	9.622	10.339	8.713	12.456	-15,7%	43,0%	Pacchetto F 5,7%
Tariffa media	%	12,94	15,67	16,46	18,14	19,82	10,2%	9,2%	Totale 100%
MAIS DA BIOMASSA	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	519	586	699	740	743	5,9%	0,4%	Pacchetto A 3,6%
Certificati	numero	1.008	1.090	1.282	1.399	1.389	9,1%	-0,7%	Pacchetto B 9,7%
Valori assicurati	.000 di €	56.196	57.281	64.212	73.355	82.520	14,2%	12,5%	Pacchetto C 75,0%
Premi	.000 di €	1.502	1.588	1.967	2.571	3.305	30,7%	28,6%	Pacchetto F 11,7%
Tariffa media	%	2,67	2,77	3,06	3,50	4,01	14,4%	14,3%	Totale 100%
PESCHE	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	2.467	2.482	2.796	2.299	2.271	-17,8%	-1,2%	Pacchetto A 8,3%
Certificati	numero	3.799	3.791	4.210	3.344	3.336	-20,6%	-0,2%	Pacchetto B 22,7%
Valori assicurati	.000 di €	54.272	55.099	71.259	56.107	61.042	-21,3%	8,8%	Pacchetto C 25,3%
Premi	.000 di €	5.089	5.853	7.345	6.323	7.675	-13,9%	21,4%	Pacchetto F 43,8%
Tariffa media	%	9,38	10,62	10,31	11,27	12,57	9,3%	11,6%	Totale 100%
NOCCIOLE	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	606	744	746	674	370	-9,7%	-45,1%	Pacchetto A 0,03%
Certificati	numero	1.031	1.234	1.259	1.137	540	-9,7%	-52,5%	Pacchetto B 47,9%
Valori assicurati	.000 di €	33.338	36.531	36.879	36.500	23.797	-1,0%	-34,8%	Pacchetto C 6,9%
Premi	.000 di €	847	1.258	1.298	2.046	2.421	57,6%	18,3%	Pacchetto D 41,4%
Tariffa media	%	2,54	3,44	3,52	5,61	10,17	59,3%	81,5%	Pacchetto F 3,6%
									Totale 100%

COCOMERI	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	400	390	398	419	433	5,3%	3,3%	Pacchetto A 3,0%
Certificati	numero	476	455	471	508	548	7,9%	7,9%	Pacchetto B 22,5%
Valori assicurati	.000 di €	35.032	34.602	38.689	46.552	55.233	20,3%	18,6%	Pacchetto C 43,8%
Premi	.000 di €	2.433	2.685	2.869	4.202	6.287	46,4%	49,6%	Pacchetto F 30,6%
Tariffa media	%	6,94	7,76	7,42	9,03	11,38	21,7%	26,1%	Totale 100%

ARANCE	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	460	551	620	632	632	1,9%	0,0%	Pacchetto A 0,5%
Certificati	numero	736	849	956	928	928	-2,9%	0,0%	Pacchetto B 6,4%
Valori assicurati	.000 di €	24.686	31.926	36.944	37.473	37.473	1,4%	0,0%	Pacchetto C 4,5%
Premi	.000 di €	1.175	1.349	1.529	1.704	1.704	11,5%	0,0%	Pacchetto F 88,6%
Tariffa media	%	4,76	4,23	4,14	4,55	4,55	9,9%	0,0%	Totale 100%

BIETOLA DA ZUCCHERO DA SEME	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	454	475	477	512	488	7,3%	-4,7%	Pacchetto A 5,6%
Certificati	numero	505	535	537	575	559	7,1%	-2,8%	Pacchetto B 19,8%
Valori assicurati	.000 di €	28.766	27.633	26.956	30.548	33.434	13,3%	9,4%	Pacchetto C 74,2%
Premi	.000 di €	1.356	1.703	1.861	2.875	3.025	54,5%	5,2%	Pacchetto F 0,5%
Tariffa media	%	4,71	6,16	6,90	9,41	9,05	36,3%	-3,9%	Totale 100%

VIVALDI VITI	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	46	55	54	40	46	-25,9%	15,0%	Pacchetto A 23,9%
Certificati	numero	81	86	85	57	64	-32,9%	12,3%	Pacchetto B 47,1%
Valori assicurati	.000 di €	28.664	27.324	23.194	17.977	22.119	-22,5%	23,0%	Pacchetto C 29,1%
Premi	.000 di €	3.472	3.483	2.892	2.663	3.323	-7,9%	24,8%	Totale 100%
Tariffa media	%	12,11	12,75	12,47	14,81	15,02	18,8%	1,4%	

RISO DA SEME		2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Unità di misura									
Aziende	numero	217	231	240	224	225	-6,7%	0,4%	Pacchetto A 0,0%
Certificati	numero	379	406	428	395	418	-7,7%	5,8%	Pacchetto B 16,0%
Valori assicurati	.000 di €	28.332	25.042	26.866	25.881	30.036	-3,7%	16,1%	Pacchetto C 79,2%
Premi	.000 di €	1.077	1.166	1.200	1.275	1.536	6,2%	20,5%	Pacchetto F 4,8%
Tariffa media	%	3,80	4,66	4,47	4,93	5,11	10,3%	3,8%	Totale 100%
CILIEGIE		2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Unità di misura									
Aziende	numero	758	712	672	558	557	-17,0%	-0,2%	Pacchetto A 11,7%
Certificati	numero	860	813	773	632	647	-18,2%	2,4%	Pacchetto B 31,4%
Valori assicurati	.000 di €	25.813	24.700	26.138	20.874	25.196	-20,1%	20,7%	Pacchetto C 31,7%
Premi	.000 di €	3.684	4.064	4.253	3.718	4.997	-12,6%	34,4%	Pacchetto F 25,2%
Tariffa media	%	14,27	16,45	16,27	17,81	19,83	9,5%	11,4%	Totale 100%
CARCIOFI		2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Unità di misura									
Aziende	numero	165	114	165	142	142	-13,9%	0,0%	Pacchetto A 95,6%
Certificati	numero	223	156	222	200	200	-9,9%	0,0%	Pacchetto B 3,9%
Valori assicurati	.000 di €	29.514	19.132	26.315	28.194	28.194	7,1%	0,0%	Pacchetto C 0,4%
Premi	.000 di €	7.422	4.646	7.419	8.255	8.255	11,3%	0,0%	Pacchetto F 0,1%
Tariffa media	%	25,1	24,3	28,2	29,3	29,3	3,9%	0,0%	Totale 100%
FAGIOLI		2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Unità di misura									
Aziende	numero	450	450	401	344	315	-14,2%	-8,4%	Pacchetto A 3,8%
Certificati	numero	639	652	558	492	452	-11,8%	-8,1%	Pacchetto B 0,2%
Valori assicurati	.000 di €	15.372	16.014	14.716	12.249	12.185	-16,8%	-0,5%	Pacchetto C 93,9%
Premi	.000 di €	873	1.144	1.120	1.035	1.299	-7,5%	25,4%	Pacchetto F 2,1%
Tariffa media	%	5,7	7,1	7,6	8,5	10,7	11,1%	26,1%	Totale 100%

ORZO	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	1.449	1.685	1.912	1.819	1.556	-4,9%	↓ -14,5%	Pacchetto A 6,9%
Certificati	numero	1.790	2.028	2.390	2.223	1.924	-7,0%	↓ -13,5%	Pacchetto B 10,3%
Valori assicurati	.000 di €	14.732	14.969	17.378	17.485	15.701	0,6%	↓ -10,2%	Pacchetto C 73,2%
Premi	.000 di €	367	441	536	647	594	20,7%	↓ -8,2%	Pacchetto F 9,6%
Tariffa media	%	2,5	2,9	3,1	3,7	3,8	20,0%	↑ 2,3%	Totale 100%

OLIVE DA OLIO	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	1.034	1.430	1.457	1.607	1.542	10,3%	↓ -4,0%	Pacchetto A 7,7%
Certificati	numero	1.195	1.684	1.719	1.873	1.821	9,0%	↓ -2,8%	Pacchetto B 11,4%
Valori assicurati	.000 di €	14.309	14.648	24.137	21.211	23.486	-12,1%	↑ 10,7%	Pacchetto C 55,7%
Premi	.000 di €	696	818	1.330	1.329	1.503	-0,1%	↑ 13,1%	Pacchetto F 25,2%
Tariffa media	%	4,9	5,6	5,51	6,26	6,40	13,7%	↑ 2,2%	Totale 100%

ALTRI PRODOTTI	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021°	Var. 20/19	Var. 21/20	Garanzie (quota % 2020)*
Aziende	numero	5.889	6.749	7.318	7.356	6.879	0,5%	↓ -6,5%	Pacchetto A 26,9%
Certificati	numero	10.037	11.193	12.286	12.559	11.649	2,2%	↓ -7,2%	Pacchetto B 13,3%
Valori assicurati	.000 di €	324.563	303.998	434.667	481.577	499.212	10,8%	↑ 3,7%	Pacchetto C 50,3%
Premi	.000 di €	16.945	19.294	25.700	30.726	44.715	19,6%	↑ 45,5%	Pacchetto F 9,5%
Tariffa media	%	5,22	6,35	5,91	6,38	8,96	7,9%	↑ 40,4%	Totale 100%

° stime ISMEA su dati delle Compagnie assicurative

* incidenza sui valori assicurati

COLTURE: EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO ASSICURATIVO AGEVOLATO IN ITALIA*

TOTALE COLTURE VEGETALI	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Aziende	numero	63.040	58.905	62.909	65.519	65.017	64.492
Certificati, di cui:	numero	146.891	140.809	150.008	158.075	153.578	154.622
- Multirischio	%	10,6	12,9	13,3	13,4	12,2	9,5
- Pluririschio	%	89,4	87,1	86,7	86,6	87,8	90,5
Superficie assicurata	ettari	1.045.669	1.027.394	1.117.961	1.246.984	1.204.187	1.230.865
Dimensione media aziendale	ettari	16,6	17,4	17,8	19,0	18,5	19,1
Superficie assicurata/superficie investita	%	8,4	8,3	8,7	9,9	10,3	n.d.
Valori assicurati	.000 di €	5.102.639	5.155.597	5.679.798	6.164.396	6.232.801	6.506.402
Premi	.000 di €	337.545	347.885	459.361	502.058	560.525	610.775
Tariffa media	%	6,62	6,75	8,14	8,14	8,99	9,39
Quantità risarcita	quintali	12.284.722	17.666.404	14.795.856	22.397.788	15.692.928	n.d.
Valore risarcito	.000 di €	293.625	443.923	353.389	531.636	352.137	n.d.
Loss ratio	%	88	128	77	106	63	n.d.
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	80,9	87,5	90,3	94,1	95,9	100,9
Valore assicurato/PPB	%	18,7	18,7	19,5	20,9	21,2	n.d.

* Sfime

UVA DA VINO	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020
Aziende	numero	25.161	22.968	25.351	26.975	27.368
Certificati, di cui:	numero	41.575	38.224	42.414	45.795	46.786
- Multirischio	%	10,0	15,9	14,3	15,9	13,7
- Pluririschio	%	90,0	84,1	85,7	84,1	86,3
Superficie assicurata	ettari	151.130	152.511	171.895	187.704	194.722
Dimensione media aziendale	ettari	6,0	6,6	6,8	7,0	7,1
Superficie assicurata/superficie investita	%	24,3	24,4	27,3	29,0	28,6
Valori assicurati	.000 di €	1.353.463	1.392.317	1.778.564	1.961.961	1.990.767
Premi	.000 di €	82.279	84.750	128.427	147.868	163.999
Tariffa media	%	6,1	6,1	7,2	7,5	8,2
Quantità risarcita	quintali	845.475	2.041.779	1.135.795	2.368.205	1.756.805
Valore risarcito	.000 di €	53.346	145.422	86.792	178.309	128.490
Loss ratio	%	64,8	171,6	67,6	120,6	78,3
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	53,8	60,6	70,2	72,7	72,7
Valore assicurato/PPB	%	46,9	47,1	45,6	50,4	53,0

MELE	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020
Aziende	numero	9.988	10.162	10.357	10.079	9.457
Certificati, di cui:	numero	13.357	14.455	15.141	15.072	14.162
- Multirischio	%	31,1	39,5	50,8	59,9	50,6
- Pluririschio	%	68,9	60,5	49,2	40,1	49,4
Superficie assicurata	ettari	23.235	25.620	26.901	27.357	26.630
Dimensione media aziendale	ettari	2,3	2,5	2,6	2,7	2,8
Superficie assicurata/superficie investita	%	44,0	47,8	49,1	49,7	46,4
Valori assicurati	.000 di €	576.768	622.261	717.912	719.798	666.254
Premi	.000 di €	64.078	68.531	100.516	101.046	106.165
Tariffa media	%	11,1	11,0	14,0	14,0	15,9
Quantità risarcita	quintali	1.385.232	5.629.107	1.632.277	2.713.286	1.484.206
Valore risarcito	.000 di €	60.055	282.323	87.979	146.062	78.814
Loss ratio	%	93,7	412,0	87,5	144,5	74,2
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	57,7	61,2	69,3	71,4	70,5
Valore assicurato/PPB	%	43,8	53,2	68,4	83,9	75,8

RISO	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020
Aziende	numero	3.181	2.883	2.752	2.733	2.720
Certificati, di cui:	numero	7.171	6.715	6.502	6.537	6.425
- Multirischio	%	0,1	0,1	0,0	0,0	0,3
- Pluririschio	%	99,9	99,9	100,0	100,0	99,7
Superficie assicurata	ettari	192.322	174.507	166.373	170.816	175.351
Dimensione media aziendale	ettari	60,5	60,5	60,5	62,5	64,5
Superficie assicurata/superficie investita	%	82,1	74,5	72,5	77,6	77,1
Valori assicurati	.000 di €	540.109	492.073	426.600	404.789	423.793
Premi	.000 di €	20.186	18.041	19.056	17.358	18.987
Tariffa media	%	3,7	3,7	4,5	4,3	4,5
Quantità risarcita	quintali	102.886	813.037	56.703	171.121	470.660
Valore risarcito	.000 di €	3.962	32.801	2.047	5.646	164.023
Loss ratio	%	19,6	181,8	12,8	32,5	863,9
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	169,8	170,7	155,0	148,1	155,8
Valore assicurato/PPB	%	95,7	n.d.	94,6	n.d.	n.d.

MAIS	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020
Aziende	numero	8.964	8.127	7.906	8.731	8.700
Certificati, di cui:	numero	12.898	11.724	11.664	13.270	13.100
- Multirischio	%	1,6	3,0	2,2	2,0	2,1
- Pluririschio	%	98,4	97,0	97,8	98,0	97,9
Superficie assicurata	ettari	147.796	142.557	142.637	168.571	166.921
Dimensione media aziendale	ettari	16,5	17,5	18,0	19,3	19,2
Superficie assicurata/superficie investita	%	22,4	22,1	24,1	26,8	27,7
Valori assicurati	.000 di €	335.840	306.218	312.172	389.792	384.660
Premi	.000 di €	9.171	8.506	10.165	13.017	14.959
Tariffa media	%	2,7	2,8	3,3	3,3	3,9
Quantità risarcita	quintali	362.132	830.071	601.699	1.321.700	688.911
Valore risarcito	.000 di €	6.490	14.368	10.494	23.823	12.371
Loss ratio	%	70,8	168,9	103,2	183,0	82,7
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	37,5	37,7	39,5	44,6	44,2
Valore assicurato/PPB	%	26,9	27,0	26,8	34,0	29,9

POMODORO DA INDUSTRIA	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020
Aziende	numero	1.998	1.827	1.974	2.308	2.867
Certificati, di cui:	numero	2.743	2.581	2.740	3.314	3.979
- Multirischio	%	15,0	19,3	13,9	15,0	5,8
- Pluririschio	%	85,0	80,7	86,1	85,0	94,2
Superficie assicurata	ettari	36.141	34.606	35.819	42.248	47.981
Dimensione media aziendale	ettari	18,1	18,9	18,1	18,3	16,7
Superficie assicurata/superficie investita	%	46,0	45,8	49,4	57,0	64,2
Valori assicurati	.000 di €	278.869	267.053	274.925	337.815	409.314
Premi	.000 di €	20.984	21.178	23.289	28.325	39.071
Tariffa media	%	7,5	7,9	8,5	8,4	9,5
Quantità risarcita	quintali	4.818.917	3.705.037	3.789.286	4.957.650	2.517.366
Valore risarcito	.000 di €	43.819	33.534	33.099	44.809	23.410
Loss ratio	%	208,8	158,3	142,1	158,2	59,9
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	139,6	146,2	139,3	146,4	142,8
Valore assicurato/PPB	%	29,1	26,3	30,1	29,4	32,2

MAIS DA INSILAGGIO	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020
Aziende	numero	2.862	2.641	2.942	3.312	3.590
Certificati, di cui:	numero	5.410	5.017	5.791	6.682	7.227
- Multirischio	%	0,7	0,8	1,2	1,4	1,7
- Pluririschio	%	99,3	99,2	98,8	98,6	98,3
Superficie assicurata	ettari	88.191	85.138	95.682	109.920	120.038
Dimensione media aziendale	ettari	30,8	32,2	32,5	33,2	33,4
Superficie assicurata/superficie investita	%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Valori assicurati	.000 di €	215.685	191.932	208.881	237.003	259.365
Premi	.000 di €	5.247	4.653	5.881	6.942	9.133
Tariffa media	%	2,4	2,4	2,8	2,9	3,5
Quantità risarcita	quintali	5.406.828	1.192.620	1.597.287	3.998.486	2.464.165
Valore risarcito	.000 di €	20.228	4.332	5.802	14.283	8.787
Loss ratio	%	385,5	93,1	98,7	205,8	96,2
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	75,4	72,7	71,0	71,6	72,2
Valore assicurato/PPB	%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

PERE	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020
Aziende	numero	3.346	3.308	3.287	3.106	2.933
Certificati, di cui:	numero	4.706	4.732	4.765	4.522	4.287
- Multirischio	%	6,5	7,0	6,5	4,4	4,6
- Pluririschio	%	93,5	93,0	93,5	95,6	95,4
Superficie assicurata	ettari	12.410	12.738	12.976	12.329	11.883
Dimensione media aziendale	ettari	3,7	3,9	3,9	4,0	4,1
Superficie assicurata/superficie investita	%	40,1	41,9	43,8	43,0	42,7
Valori assicurati	.000 di €	161.367	177.540	203.980	154.796	184.160
Premi	.000 di €	20.288	23.098	31.456	25.622	35.020
Tariffa media	%	12,6	13,0	15,4	16,6	19,0
Quantità risarcita	quintali	662.536	495.779	499.997	492.070	518.046
Valore risarcito	.000 di €	32.032	28.146	32.128	30.799	33.921
Loss ratio	%	157,9	121,9	108,1	120,2	96,9
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	48,2	53,7	62,1	49,8	62,8
Valore assicurato/PPB	%	32,6	36,3	43,0	34,4	36,3

ACTINIDIA	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020
Aziende	numero	2.255	2.009	2.189	2.207	2.059
Certificati, di cui:	numero	2.568	2.308	2.571	2.609	2.457
- Multirischio	%	28,1	22,8	20,4	18,2	16,4
- Pluririschio	%	71,9	77,2	79,6	81,8	83,6
Superficie assicurata	ettari	8.306	7.795	9.155	9.806	9.749
Dimensione media aziendale	ettari	3,7	3,9	4,2	4,4	4,7
Superficie assicurata/superficie investita	%	34,3	31,7	36,7	39,1	36,5
Valori assicurati	.000 di €	116.726	118.105	150.303	168.215	168.951
Premi	.000 di €	10.318	10.367	16.262	17.311	19.192
Tariffa media	%	8,8	8,8	10,8	10,3	11,4
Quantità risarcita	quintali	184.754	350.586	155.914	203.480	275.471
Valore risarcito	.000 di €	9.956	23.911	12.340	16.425	23.028
Loss ratio	%	96,5	230,6	75,9	94,9	120,0
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	51,8	58,8	68,7	76,2	82,1
Valore assicurato/PPB	%	43,0	34,0	43,5	55,1	40,6

TABACCO	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020
Aziende	numero	1.067	965	1.015	1.038	890
Certificati, di cui:	numero	1.535	1.388	1.457	1.496	1.260
- Multirischio	%	5,4	2,8	1,0	1,0	1,5
- Pluririschio	%	94,6	97,2	99,0	99,0	98,5
Superficie assicurata	ettari	12.552	12.934	12.679	12.783	11.471
Dimensione media aziendale	ettari	11,8	13,4	12,5	12,3	12,9
Superficie assicurata/superficie investita	%	79,9	n.d.	n.d.	88,6	85,7
Valori assicurati	.000 di €	160.621	166.215	160.826	161.500	148.041
Premi	.000 di €	14.591	14.736	16.946	17.780	18.654
Tariffa media	%	9,1	8,9	10,5	11,0	12,6
Quantità risarcita	quintali	301.780	124.622	204.444	377.915	241.784
Valore risarcito	.000 di €	18.008	7.891	12.735	23.446	15.297
Loss ratio	%	123,4	53,6	75,2	131,9	82,0
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	150,5	172,2	158,4	155,6	166,3
Valore assicurato/PPB	%	99,4	99,2	96,5	81,1	73,7

FRUMENTO TENERO	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020
Aziende	numero	6.799	5.957	6.840	6.917	6.629
Certificati, di cui:	numero	8.945	7.746	9.083	9.232	8.640
- Multirischio	%	2,8	2,2	2,7	3,2	3,3
- Pluririschio	%	97,2	97,8	97,3	96,8	96,7
Superficie assicurata	ettari	79.989	74.670	93.635	97.766	94.591
Dimensione media aziendale	ettari	11,8	12,5	13,7	14,1	14,3
Superficie assicurata/superficie investita	%	15,1	14,9	17,2	18,4	18,9
Valori assicurati	.000 di €	115.294	101.881	123.471	129.216	128.662
Premi	.000 di €	2.613	2.392	3.437	3.939	4.538
Tariffa media	%	2,3	2,3	2,8	3,0	3,5
Quantità risarcita	quintali	169.944	79.210	192.977	137.747	26.465
Valore risarcito	.000 di €	3.596	1.613	3.756	2.679	241
Loss ratio	%	137,6	67,4	109,3	68,0	5,3
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	17,0	17,1	18,1	18,7	19,4
Valore assicurato/PPB	%	22,0	19,9	23,5	24,7	25,5

LE TIPOLOGIE DI POLIZZE SOTTOSCRITTE PER REGIONE NEL 2020 (QUOTE)

Regione	Pacchetto A	Pacchetto B	Pacchetto C	Pacchetto D	Pacchetto F
Abruzzo	4,1%	23,2%	60,1%	0,0%	12,6%
Basilicata	1,0%	3,6%	13,7%	0,0%	81,7%
Calabria	6,4%	13,3%	69,3%	0,0%	11,0%
Campania	5,4%	13,9%	22,9%	0,0%	57,8%
Emilia-Romagna	10,2%	23,5%	62,2%	0,0%	4,1%
Friuli-Venezia Giulia	3,3%	65,0%	29,4%	0,0%	2,3%
Lazio	23,7%	42,0%	14,5%	11,9%	7,9%
Liguria	88,9%	0,0%	11,1%	0,0%	0,0%
Lombardia	6,7%	16,6%	66,2%	0,0%	10,5%
Marche	20,7%	23,7%	44,6%	0,0%	10,9%
Molise	10,7%	6,9%	30,8%	0,0%	51,6%
Piemonte	11,6%	17,8%	63,0%	0,0%	7,6%
Puglia	5,2%	14,2%	32,8%	0,0%	47,9%
Sardegna	77,5%	3,4%	19,1%	0,0%	0,0%
Sicilia	1,0%	1,4%	11,5%	0,0%	86,2%
Toscana	53,8%	14,6%	31,5%	0,0%	0,1%
Trentino-Alto Adige	63,9%	8,1%	28,0%	0,0%	0,0%
Umbria	12,3%	49,4%	36,7%	0,0%	1,6%
Valle d'Aosta	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Veneto	11,1%	43,0%	42,4%	0,0%	3,4%
Totale Italia	18,1%	25,1%	47,0%	0,2%	9,5%

IL TREND DEI VALORI ASSICURATI E DEI PREMI PER GARANZIA (MILIONI DI EURO)

		2016	2017	2018	2019	2020
Valori assicurati	Multirischio	758	907	1.053	1.202	1.131
Valori assicurati	Pluririschio	4.345	4.249	4.627	4.962	5.102
Premi	Multirischio	84	98	134	145	143
Premi	Pluririschio	253	250	325	357	418

EVOLUZIONE DELLE TARIFFE MEDIE PER GARANZIA

	2016	2017	2018	2019	2020
Multirischio	11,10%	10,75%	12,73%	12,10%	12,64%
Pluririschio	5,83%	5,89%	7,03%	7,20%	8,19%
Totale	6,62%	6,75%	8,09%	8,09%	8,99%

EVOLUZIONE DEL LOSS RATIO PER GARANZIA

	2016	2017	2018	2019	2020
Multirischio	76%	150%	117%	130%	155%
Pluririschio	91%	102%	60%	96%	42%
Totale	87%	116%	77%	106%	63%

AZIENDE E VALORI ASSICURATI PER I PRINCIPALI PRODOTTI ASSICURATI E PER REGIONE NEL 2021

UVA DA VINO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Veneto	8.210	777.216
Friuli-Venezia Giulia	1.234	213.419
Trentino-Alto Adige	3.444	178.958
Emilia-Romagna	3.343	171.156
Toscana	1.431	168.238
Puglia	2.921	160.605
Lombardia	1.381	134.292
Piemonte	1.851	125.815
Abruzzo	1.531	60.311
Marche	620	29.328
Sardegna	126	14.848
Umbria	250	14.110
Sicilia	178	9.280
Lazio	163	8.185
Campania	419	6.977
Molise	109	5.641
Basilicata	120	3.985
Calabria	26	1.919
Liguria	42	990
Totale Italia	27.172	2.085.273

MAIS

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Lombardia	3.577	197.212
Veneto	2.086	81.824
Piemonte	1.566	77.675
Emilia-Romagna	1.058	47.472
Friuli-Venezia Giulia	514	25.751
Toscana	13	944
Trentino-Alto Adige	19	723
Marche	8	394
Umbria	17	186
Abruzzo	3	74
Puglia	1	73
Campania	6	30
Totale Italia	8.786	432.358

MELE

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Trentino-Alto Adige	7.215	561.222
Veneto	422	40.414
Piemonte	374	39.331
Emilia-Romagna	619	22.233
Lombardia	163	10.060
Campania	151	8.555
Friuli-Venezia Giulia	48	8.083
Toscana	37	6.658
Umbria	8	970
Puglia	21	646
Marche	30	556
Lazio	12	516
Calabria	6	498
Abruzzo	9	378
Sicilia	12	212
Valle d'Aosta	2	183
Basilicata	5	178
Molise	3	167
Sardegna	3	70
Totale Italia	9.131	700.930

RISO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Piemonte	1.370	270.229
Lombardia	1.287	210.929
Emilia-Romagna	121	12.631
Veneto	59	4.911
Sardegna	4	1.167
Toscana	6	366
Totale Italia	2.723	500.233

TABACCO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Umbria	212	57.011
Veneto	139	55.967
Toscana	136	19.041
Campania	266	8.841
Lazio	44	2.589
Emilia-Romagna	2	1.158
Totale Italia	784	144.607

POMODORO DA INDUSTRIA

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Emilia-Romagna	870	196.634
Puglia	1.164	145.617
Lombardia	422	51.876
Piemonte	156	19.255
Basilicata	159	17.730
Toscana	81	12.644
Veneto	86	11.161
Lazio	47	5.699
Campania	121	5.633
Molise	29	3.096
Abruzzo	55	2.765
Umbria	8	1.163
Calabria	11	758
Sardegna	7	732
Sicilia	1	11
Totale Italia	3.169	474.774

MAIS DA INSILAGGIO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Lombardia	2.410	194.790
Piemonte	541	26.149
Veneto	424	26.059
Emilia-Romagna	172	13.684
Friuli-Venezia Giulia	62	3.258
Campania	6	372
Marche	6	313
Trentino-Alto Adige	4	52
Lazio	2	51
Toscana	2	43
Umbria	1	18
Totale Italia	3.608	264.788

PERE

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Emilia-Romagna	1.721	77.740
Piemonte	189	9.881
Veneto	230	8.968
Sicilia	62	2.121
Toscana	21	1.844
Lombardia	67	1.817
Lazio	9	574
Friuli-Venezia Giulia	9	528
Marche	9	365
Trentino-Alto Adige	48	325
Basilicata	8	237
Campania	11	157
Umbria	2	58
Calabria	3	32
Abruzzo	1	1
Puglia	1	0,3
Totale Italia	2.385	104.650

ACTINIDIA

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Lazio	432	68.654
Emilia-Romagna	433	41.770
Piemonte	489	25.826
Veneto	188	8.843
Campania	42	5.812
Calabria	41	5.642
Lombardia	85	4.947
Basilicata	20	1.934
Friuli-Venezia Giulia	52	1.891
Abruzzo	17	512
Marche	3	458
Trentino-Alto Adige	32	399
Puglia	8	388
Toscana	2	383
Molise	4	142
Sicilia	1	79
Totale Italia	1.844	167.679

FRUMENTO TENERO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Emilia-Romagna	2.174	62.024
Veneto	1.655	28.892
Lombardia	1.465	22.939
Piemonte	1.130	17.029
Umbria	159	3.771
Friuli-Venezia Giulia	138	2.351
Marche	88	1.808
Toscana	56	1.238
Puglia	14	457
Campania	48	228
Basilicata	5	128
Molise	10	74
Lazio	5	41
Abruzzo	7	36
Calabria	2	15
Totale Italia	6.888	141.029

AZIENDE E VALORI ASSICURATI PER REGIONE E PRINCIPALI PRODOTTI ASSICURATI NEL 2021

ABRUZZO

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	1.531	60.311
Pomodoro da industria	55	2.765
Insalate	11	2.670
Olive da olio	105	1.383
Nettarine	56	1.340
Radicchio	14	1.235
Pomodoro da tavola	31	890
Pesche	47	856
Actinidia	17	512
Frumento duro	26	424

BASILICATA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Pomodoro da industria	159	17.730
Albicocche	288	11.637
Pesche	162	6.811
Uva da vino	120	3.985
Susine	67	3.374
Nettarine	112	2.839
Actinidia	20	1.934
Cocomeri	15	1.716
Arance*	29	1.456
Frumento duro	23	1.148

CALABRIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Mandarance*	61	6.534
Actinidia	41	5.642
Nettarine	54	5.564
Pesche	56	2.961
Albicocche	29	2.557
Olive da olio	122	2.240
Uva da vino	26	1.919
Peperoni	9	1.690
Melograno	7	1.222
Arance*	31	1.070

CAMPANIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Tabacco	266	8.841
Mele	151	8.555
Uva da vino	419	6.977
Actinidia	42	5.812
Pomodoro da industria	121	5.633
Nettarine	104	4.396
Pesche	84	3.477
Albicocche	43	1.300
Olive da olio	554	1.081
Susine	46	1.072

EMILIA ROMAGNA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Pomodoro da industria	870	196.634
Uva da vino	3.343	171.133
Pere	1.721	77.740
Frumento tenero	2.174	62.024
Mais	1.058	47.472
Nettarine	1.184	44.676
Albicocche	959	42.331
Actinidia	433	41.770
Frumento duro	1.286	36.541
Susine	792	36.279

FRIULI VENEZIA GIULIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	1.234	213.419
Mais	514	25.751
Vivai di viti	41	15.598
Soia	434	11.039
Mele	48	8.083
Piante di viti porta innesto	81	6.901
Mais da biomassa	53	6.609
Nesti di viti	60	4.612
Mais da insilaggio	62	3.258
Frumento tenero	138	2.351

LAZIO

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Actinidia	432	68.654
Nocciole	232	18.606
Uva da vino	163	8.185
Pomodoro da industria	47	5.699
Susine	64	3.511
Tabacco	44	2.589
Pesche	43	2.251
Cocomeri	14	1.225
Nettarine	31	829
Olive da olio	20	706

LIGURIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Vivai di piante ornamentali in vaso	3	2.709
Uva da vino	42	990

LOMBARDIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Riso	1.287	210.929
Mais	3.577	197.212
Mais da insilaggio	2.410	194.790
Uva da vino	1.381	134.292
Pomodoro da industria	422	51.876
Meloni	74	43.577
Soia	1.332	28.983
Cocomeri	95	23.295
Frumento tenero	1.465	22.939
Mais da biomassa	152	21.980

MARCHE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	620	29.328
Frumento duro	385	16.365
Girasole	148	3.633
Piselli	109	2.666
Frumento duro da seme	26	2.173
Frumento tenero	88	1.808
Vivai di piante ornamentali in vaso	2	979
Pesche	63	905
Colza	46	875
Nettarine	62	790

MOLISE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	109	5.641
Pomodoro da industria	29	3.096
Frumento duro	56	872
Olive da olio	40	495
Nettarine	13	190
Susine	10	184
Pesche	17	176
Mele	3	167
Actinidia	4	142
Orzo	21	115

PIEMONTE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Riso	1.370	270.229
Uva da vino	1.851	125.815
Mais	1.566	77.675
Mele	374	39.331
Mais da insilaggio	541	26.149
Actinidia	489	25.826
Riso da seme	119	20.752
Nettarine	258	20.465
Pomodoro da industria	156	19.255
Frumento tenero	1.130	17.029

PUGLIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	2.920	160.355
Pomodoro da industria	1.164	145.617
Nettarine	420	14.883
Albicocche	382	14.120
Pesche	442	10.264
Cocomeri	97	10.089
Mandarance*	132	8.810
Uva da tavola	114	8.809
Olive da olio	232	8.490
Melograno	21	7.165

SARDEGNA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Carciofi*	131	27.620
Uva da vino	126	14.848
Meloni	17	1.625
Riso	4	1.167
Pomodoro da tavola	13	1.080
Pesche	17	1.048
Pomodoro da industria	7	732
Arance*	16	650
Olive da olio	10	624
Cocomeri	11	522

SICILIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Arance*	464	29.873
Pesche	259	10.373
Uva da vino	178	9.280
Nettarine	158	5.623
Albicocche	148	4.324
Uva da tavola	55	3.728
Fichi d'india	48	3.128
Limoni*	44	2.539
Pistacchio	52	2.237
Pere	62	2.121

TOSCANA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	1.431	168.238
Tabacco	136	19.041
Pomodoro da industria	81	12.644
Mele	37	6.658
Olive da olio	183	3.410
Susine	13	2.256
Pere	21	1.844
Frumento duro	61	1.670
Meloni	14	1.509
Pesche	27	1.485

TRENTINO ALTO ADIGE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Mele	7.215	561.222
Uva da vino	3.444	178.910
Ciliegie	129	7.710
Albicocche	56	1.880
Pascolo	137	1.669
Mais	19	723
Actinidia	32	399
Pere	48	325
Olive da olio	13	218
Radicchio	1	155

UMBRIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Tabacco	212	57.011
Uva da vino	250	14.110
Frumento tenero	159	3.771
Meloni	14	3.765
Frumento duro	87	2.344
Olive da olio	67	1.608
Pomodoro da industria	8	1.163
Orzo	82	1.150
Piselli	16	1.024
Mele	8	970

VALLE D'AOSTA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Mele	2	183

* Dato provvisorio

Riferimenti normativi

- Decreto MIPAAF n. 148418 del 31 marzo 2022 Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2022.
- Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”.
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 (nuova PAC).
- Decreto legislativo 26 marzo 2018 n. 32 “Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154”.
- Decreto MIPAAF n. 10405 del 23 marzo 2017 “Integrazione del Piano assicurativo agricolo 2017 Ampliamento delle coperture assicurative agevolate con polizze sperimentali”.
- Decreto MIPAAF n. 162 del 12 gennaio 2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC2014-2020.
- Decreto MIPAAF n. 9949 dell'8 maggio 2012 “Integrazione decreto 18/07/2003 Istituzione bancadati ISMEA copertura assicurativa agevolata”.
- Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole”.
- Decreto MIPAAF del 18 luglio 2003 “Istituzione presso l'ISMEA della banca dati sui rischi in agricoltura”.
- Legge n. 38 del 7 marzo 2003 “Disposizioni in materia di agricoltura”.
- Decreto MIPAAF del 7 novembre 2002 “Modalità operative del Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli”.
- Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)”.
- Legge n. 364 del 25 maggio 1970, “Istituzione del Fondo di solidarietà nazionale”.
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 (c.d. Regolamento Omnibus).
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali).
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (aiuti «de minimis» nel settore agricolo).
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013(OCM).
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre

2013(sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR).

- World Trade Organization (1995), Agreement on Agriculture.

